

Rassegna del 23/24-05-26

LEGACOOOP

23/05/26 Il Fatto Quotidiano	6 Accise, proroga al mini-taglio per i camionisti - Prorogato il mini-taglio alle accise Meloni si tiene buoni i camionisti
23/05/26 Libero Quotidiano	8 Arrivano gli aiuti per l'autotrasporto Scioperi sospesi - Accise, prorogato il taglio Aiuti ai Tir: niente sciopero
23/05/26 Mattino	4 Carburanti, sconti confermati - Mossa sui carburanti Rinnovo delle accise e accordo per i Tir
23/05/26 Sole 24 Ore	2 L'autotrasporto sospende il fermo «Segnale al settore»
23/05/26 Secolo d'Italia	1 In carreggiata

WEB

22/05/26 ILFATTOQUOTIDIANO.IT	1 Taglio accise carburanti: proroga fino all'8 giugno, 20 cent sul gasolio e 5 sulla benzina Il Fatto Quotidiano.it
22/05/26 AGENPARL.EU	1 Autotrasporto, il Governo rafforza il credito d'imposta: altri 200 milioni contro il caro carburanti
22/05/26 ANSA.IT	1 Al via a P.Chigi l'incontro con l'autotrasporto, presiede Meloni - PMI - Ansa.it
22/05/26 ANSA.IT	1 Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo - Notizie - Ansa.it
22/05/26 ANSA.IT	1 Via libera del Consiglio dei ministri al nuovo decreto carburanti - Notizie - Ansa.it
22/05/26 BORSAITALIANA.IT	1 Autotrasporto: Meloni presiede a Palazzo Chigi incontro con associazioni - Borsa Italiana
22/05/26 CORRIERE.IT	1 Caro carburante, gli autotrasportatori sospendono il fermo: dal governo attesi 300 milioni per il settore
22/05/26 DIRE.IT	1 Carburanti, il governo agli autotrasportatori: "300 milioni e stop alle tasse per un mese". Meloni: "Meglio misure adattabili" - DIRE.it
22/05/26 HUFFINGTONPOST.IT	1 Il governo triplica gli aiuti (fino a 300 milioni), gli autotrasportatori sospendono lo sciopero - HuffPost Italia
22/05/26 ILMATTINO.IT	1 Benzina, prorogato lo sconto fino al 6 giugno e accordo per i tir
22/05/26 ILMESSAGGERO.IT	1 Benzina, prorogato lo sconto fino al 6 giugno e accordo per i tir
22/05/26 ILPICCOLO.IT	1 Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo Il Piccolo
22/05/26 ITALIAOGGI.IT	1 Cdm, rinnovato il taglio delle accise per il carburante e stanziati 300 mln per gli autotrasportatori - ItaliaOggi.it
22/05/26 ITALPRESS.COM	1 Autotrasportatori sospendono il fermo del settore dopo l'incontro con il Governo Agenzia di stampa Italtpress - Italtpress
22/05/26 LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	1 Autotrasportatori sospendono il fermo del settore dopo l'incontro con il Governo - Gazzetta del Mezzogiorno
22/05/26 LARENA.IT	1 Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo
22/05/26 LARENA.IT	1 Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo L'Arena

22/05/26 **LIBEROQUOTIDIANO.IT** 1 Autotrasportatori sospendono il fermo del settore dopo l'incontro con il Governo | Libero Quotidiano.it

T

22/05/26 **OPEN.ONLINE** 1 Il governo Meloni trova un'intesa con gli autotrasportatori. Sospeso lo sciopero dopo l'incontro a Palazzo Chigi: ecco le garanzie - Open

23/05/26 **OPEN.ONLINE** 1 Quanto costano benzina e diesel con lo sconto sulle accise, l'incognita dopo il 6 giugno: cosa succede se riapre lo stretto di Hormuz - Open

22/05/26 **QUOTIDIANO.NET** 1 Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo

22/05/26 **SECOLODITALIA.IT** 1 Il governo spiazza tutti, udienza e risposte agli autotrasportatori a Palazzo Chigi: 300 mln e stop alle tasse, fermo sospeso. Tutte le misure - Secolo d'Italia

22/05/26 **TELEBORSA.IT** 1 Autotrasporto, il Governo stanziava altri 200 milioni. Associazioni valutano stop allo sciopero | Teleborsa.it

TV

23/05/26 **TGCOM24** 1 Servizio TGCOM24

23/05/26 **RAINEWS24** 1 Servizio RAINEWS24

200 MLN ANTI-SCIOPERO

Accise, proroga al mini-taglio per i camionisti



◻ PALOMBI A PAG. 6

IL DECRETO L'AUTOTRASPORTO INCASSA 200 MLN E SOSPENDE LO SCIOPERO. SOLDI ANCHE ALL'AGRICOLTURA

Prorogato il mini-taglio alle accise Meloni si tiene buoni i camionisti

**VINCOLI
CONTINUA
LO SCONTRO
CON L'UE: "DIA
RISPOSTE"**

» Marco Palombi

In attesa dei testi definitivi e di notizie certe sulle famigerate coperture finanziarie, si può almeno dire che il miracolo si è compiuto ancora: il governo ha trovato i soldi per prorogare il mini-taglio delle accise sui carburanti, è la quarta volta, ma solo per una quindicina di giorni. L'effetto è quel che è, visto che diesel e benzina vanno via a quasi 2 euro al litro (quando va bene), ma almeno il governo può dire qualcosa ai cittadini preoccupati dagli effetti della guerra in Iran e continuare la sua battaglia in Europa per lo scostamento di bilancio "energetico". Già che c'erano, Giorgia Meloni e soci hanno dato pure qualche spicciolo al settore agricolo (per fertilizzanti e gasolio) e sono riusciti a tenersi buona una delle loro basi elettorali, le imprese dell'autotrasporto: soldi anche per loro e sospensione dello sciopero che lunedì avrebbe dovuto bloccare il Paese per una settimana.

PARTIAMO DALLE ACCISE. Confermata fino all'8 giugno la riduzione di 5 centesimi più Iva

sulla benzina e di 20 centesimi più Iva sul diesel, che a spanne costa circa 115 milioni a settimana: la proroga è più corta del solito, ma dal 9 giugno il governo avrà a disposizione i maggiori incassi Iva realizzati a maggio proprio grazie al caro carburanti, fondi che potranno essere investiti in un ulteriore allungamento dello sconto.

Il valore del decreto sale poi di altri 100 milioni destinati ai settori agricolo e ittico, festeggiati a suon di comunicati dal ministro Lollobrigida. I camionisti, invece, s'erano già rasserenati qualche ora prima: le associazioni di categoria erano state ricevute con tutti gli onori nella Sala Verde di Palazzo Chigi prima del Consiglio dei ministri e l'incontro era evidentemente andato bene. "Ci sono le condizioni per la sospensione del fermo", hanno detto i leader dei camionisti appena usciti, "ma ci prendiamo alcune ore di confronto con la categoria per vedere concretizzati gli interventi che ci hanno annunciato". Insomma, prima vedere cammello. E il cammello è arrivato col decreto: "Destinerà ulteriori 200 milioni per ristorare il settore dell'autotrasporto", ha spiegato Andrea Laguardia, vicepresidente di **Legacoop Produzione e Servizi**. Soldi, in crediti d'imposta, che si aggiungono ai 100 milioni stanziati a

marzo e a quelli necessari a coprire "una limitata sospensione dei versamenti di alcune imposte e contributi" nel caso i prezzi dei carburanti restino alti a lungo.

Tutto compreso, insomma, a questo giro se n'è andato un altro mezzo miliardo abbondante, che si aggiunge agli 1,4 miliardi stanziati finora e senza neanche essere intervenuti sulle bollette di luce e gas, destinate ad aumentare e non di poco. Questo quarto decreto è un calcio al barattolo della crisi, ma se Donald Trump non sistema la situazione con l'Iran la faccenda si farà sgradevole e per intervenire servirà che l'Ue disarmi sui vincoli di bilancio, cosa che non pare ancora

pronta a fare: "Siamo davanti a circostanze straordinarie, al di fuori del controllo degli Stati membri, che a nostro avviso necessitano di risposte", ha ribadito ieri Meloni, come pure Giorgetti, che ha insistito sul



fatto che “la nostra proposta è di interpretare gli spazi concessi per la difesa in termini di sicurezza nazionale”, il che non può non comprendere l’energia.

IL MINISTRO IERI, a margine dell’Eurogruppo a Cipro, s’è confrontato di nuovo col commissario all’Economia Valdis Dombrovskis, ma senza ottenere vere aperture: “Forse ci vorrà qualche giorno o qualche settimana”. Più probabil-

mente se ne riparerà in autunno, quando si apre la sessione di bilancio: a quel punto Giorgetti saprà se uno dei suoi timori, la Bce che torna ad aumentare i tassi, si sarà concretizzato. La governatrice Lagarde, sempre a Cipro, è sembrata annunciare che succederà e pure a breve, forse nella riunione di giugno. “E non è una cosa buona né per gli Stati né per le imprese”, ha già detto il nostro ministro.



Sconticino sui carburanti
Il ministro dell’Economia Giorgetti e la premier Giorgia Meloni
FOTO ANSA

DAL GOVERNO 300 MILIONI

Arrivano gli aiuti
per l'autotrasporto
Scioperi sospesi

ELISA CALESSI a pagina 8

LA STRATEGIA DEL GOVERNO

Accise, prorogato il taglio Aiuti ai Tir: niente sciopero

Palazzo Chigi stanziava 300 milioni per gli autotrasportatori, stop all'agitazione prevista da lunedì. Prolungati per altre due settimane gli sconti sulla benzina

A. LAGUARDIA
LEGACOOP

Il governo
ha riconosciuto
l'importanza
del nostro
settore

R. MORELLI
CONFINDUSTRIA

Palazzo Chigi
ha ascoltato le
imprese, è un
intervento
concreto

ELISA CALESSI

■ La mina degli autotrasportatori è stata disinnescata. Così come la minaccia di uno sciopero già proclamato e di un conseguente aumento dei costi delle merci trasportate. Il governo, infatti, oltre a prorogare il taglio delle accise sulla benzina per altre due settimane, ha stanziato altri 200 milioni di euro a sostegno degli autotrasportatori con varie misure tra cui il credito di imposta. Soldi che si sommano ai 100 già stanziati, arrivando a un totale di 300 milioni. Saranno sospesi per un mese i versamenti fiscali, così da permettere alle imprese del trasporto su gomma di prendere una boccata d'ossigeno, dopo gli aumenti di questi mesi che hanno messo in difficoltà molti di loro.

Sono alcune delle misure

decise nell'incontro, durato poco più di un'ora, che si è tenuto a Palazzo Chigi tra l'esecutivo e i rappresentanti della categoria e poi approvata dal consiglio dei ministri in un decreto-legge. Provvedimenti che hanno convinto gli autotrasportatori a sospendere lo sciopero che era in programma dal 25 al 29 maggio.

LE RISORSE

Le risorse per gli autotrasportatori salgono quindi a 300 milioni. Vengono sospese per un mese le tasse. E si prevede una riduzione da 60 a 30 giorni per la compensazione delle accise trimestrali. Verrà poi costituita, come proposto dal ministro Matteo Salvini e dal viceministro Edoardo Rixi, una consulta generale per l'autotrasporto che si occuperà di

tutte le questioni normative e del confronto con il governo, una sorta di tavolo permanente che permetterà alle imprese che trasportano merci di avere un filo diretto con l'esecutivo. E si è assicurato che eventuali tagli delle accise non toccheranno il settore. Perché, come avrebbe detto Giorgia Meloni durante l'incontro. «Difendere l'autotrasporto significa difendere il potere di acquisto degli italiani». Tutte queste misure sono state inserite nel decreto-legge approvato subito dopo dal consiglio



dei ministri, nella consapevolezza della premier e di tutta la maggioranza che sui prezzi del carburante (e su tutto quello che ad essi è legato, a cominciare dall'aumento dei prezzi che si riversa sugli scaffali dei supermercati) si gioca il destino della legislatura e delle prossime elezioni.

La premier lo sa. E sa che bisogna agire subito. «Sono circostanze eccezionali, al di fuori del controllo dei singoli Stati membri, che a nostro avviso necessitano di risposte», ha detto dopo l'incontro con il primo ministro irlandese Micheál Martin, riferendosi agli effetti della crisi iraniana.

Il fronte con gli autotrasportatori, però, sembra in via di soluzione. Sergio Lo Monte, segretario di Unatras, al termine del tavolo a Palazzo Chigi, ha detto che «ci sono le condizioni per la sospensione dello sciopero». Soddisfatto anche Andrea Laguardia, vicepresidente di **Legacoop Produzione e Servizi**: «Il governo», ha detto, «ha riconosciuto l'importanza del settore e nel consiglio dei ministri di questa sera destinerà ulteriori 200 milioni per ristorare il settore dell'autotrasporto dall'avvenuto taglio delle accise». Ha poi riferito che,

durante l'incontro, il ministro dell'Economia «ha annunciato un automatismo di ristoro per il settore, in caso ci fosse la necessità di ridurre ancora le accise. Tant'è che al momento», ha annunciato, «abbiamo sospeso il fermo previsto per lunedì e stiamo ipotizzando la revoca».

Ha definito «positivo» l'incontro anche Anita, l'Associazione che in Confindustria rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica.

IL TAVOLO

Al tavolo erano presenti, oltre alla premier, il vicepremier e ministro dei trasporti, Salvini, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti (in videocollegamento), il ministro delle Imprese Adolfo Urso, il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti (in videocollegamento), il viceministro al Mit, Edoardo Rixi, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. Soddisfatto anche il settore della pesca per il via libera al decreto attuativo che prevede il credito di imposta del 20% sul carburante per le imbarcazioni. «Le nostre marinerie possono contare sul governo Meloni,

perché li considera pilastri della nostra sovranità alimentare e operatori essenziali per garantire ai cittadini la scelta di cibo di qualità senza dover sostenere ulteriori aumenti derivanti dall'aumento dei costi di produzione sopportati dai pescatori», ha commentato il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. Carburanti a parte, il consiglio dei ministri ha stanziato nuove risorse per Niscemi: due programmi ciascuno di 75 milioni, il primo per la messa in sicurezza del territorio, il secondo per gli indennizzi ai proprietari di case dell'area colpita dalla frana.

Il Consiglio dei ministri, infine, ha approvato in prima lettura il decreto legislativo in materia di giustizia tributaria. «Si tratta del diciannovesimo provvedimento attuativo della legge delega per la riforma» dice il viceministro dell'Economia Maurizio Leo. «Dopo il concorso che ha visto il reclutamento dei primi 173 magistrati tributari, il decreto legislativo ha lo scopo di dare un inquadramento completo alla magistratura tributaria, ponendola su un piano di piena parità con tutte le altre magistrature».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il premier Giorgia Meloni ieri al tavolo con i rappresentanti dell'Autotrasporto

Carburanti, sconti confermati

► Tagli alle accise fino alla prima settimana di giugno. Meloni incontra gli autotrasportatori: trecento milioni al settore, stop sciopero. Energia, spiragli in Europa per la soluzione italiana

Mario Ajello, Annamaria Capparelli, Andrea Pira e Ileana Sciarra alle pagg. 4 e 5

Mossa sui carburanti Rinnovo delle accise e accordo per i Tir

► Il Cdm conferma lo sconto sulla benzina fino al 6 giugno, fondi anche dai tagli lineari ai ministeri. Dimezzata la riduzione sul gasolio, scongiurato lo sciopero degli autotrasportatori

LA PREMIER DURANTE
L'INCONTRO CON
LE CATEGORIE:
«PURTROPPO ABBIAMO
LE MANI LEGATE
DALL'UNIONE EUROPEA»

300 MILIONI PER
L'AUTOTRASPORTO
NIENTE SERRATA
DAL 25 AL 29 MAGGIO
«FASE INCERTA,
MISURE ADATTABILI»

LE MISURE

ROMA Scampato pericolo. Alle 18.20 le sigle degli autotrasportatori lasciano Palazzo Chigi con una bozza di intesa in tasca, dentro le misure messe sul piatto dal governo per scongiurare i 5 giorni di sciopero che a partire da lunedì avrebbero precipitato il Paese nel caos. Prima però di garantire che gli scaffali di supermercati, farmacie, distributori di benzina e chi più ne ha più ne metta restassero drammaticamente vuoti, "vedere cammello". «Lo sciopero è sospeso - spiegano infatti i rappresentanti di Unatras e Legacoop lasciando l'incontro - per revocarlo attendiamo il Consiglio dei ministri» convocato mezz'ora dopo, così da accertare che quanto promesso nella riunione presieduta dalla premier in persona fosse effettivamente messo nero su bianco nel decreto a cui due ore dopo viene dato il disco verde. Un provvedimento che, oltre allo sciopero dei tir, consente di aggirare un altro rischio titanico in

questa corsa a ostacoli che va avanti da tre mesi ormai, ovvero da quando Donald Trump e Benjamin Netanyahu hanno deciso di attaccare unilateralmente Teheran innescando una crisi energetica che ha mandato in affanno l'economia mondiale. Il taglio delle accise viene infatti prorogato fino al 6 giugno, evitando così che gli automobilisti a partire da oggi si ritrovino con diesel e verde sopra i due euro, un oltraggio per le loro tasche e un danno d'immagine per il governo. E dunque per la quarta volta in tre mesi si torna a sforbiare, con un range che tuttavia viene limato in maniera sostanziale rispetto all'ultimo decreto: confermati i 5 centesimi al litro per la benzina, si dimezza per il gasolio, passa da 20 centesimi ad appena 10. Segno che i soldi non ci sono. Anche stavolta il taglio è il risultato di un esercizio "stana-risorse" degno di un cane da tartufo con pedigree, perché per usare l'extragettito Iva bisognerà attendere che le maggiori entrate vengano contabilizzate: il 9 giugno è la data cerchiata in rosso. Va da sé che da

qui alle prossime due settimane i fondi necessari a tamponare i rincari sono stati trovati altrove, facendo di necessità virtù. Con tagli lineari che toccano anche i dicasteri, tanto che la premier, durante il Cdm, ha ringraziato i ministri «per l'ennesimo sacrificio, ma ognuno di noi non può esimersi dal dare una mano».

Un grazie dovuto per limitare il malcontento, anche perché non si tratta certo di bruscolini: solo le misure per tenere buoni gli autotrasportatori valgono 300 milioni di euro. A loro, nell'incontro a Palazzo Chigi, Meloni non nasconde la preoccupazione per una situazione da-



gli esiti imponderabili e per un'Europa che resta a guardare senza tendere la mano. «Siete un comparto fondamentale per il Paese - ha riconosciuto la presidente del Consiglio - e noi faremo il possibile per sostenervi: non siete soli. Ma dobbiamo confidare che l'Europa faccia lo stesso con noi, non resti troppo a lungo sorda alle nostre richieste. Per ora abbiamo le mani legate dall'Ue», masticata amaro. Parole a cui si accoda Matteo Salvini, tra i big presenti all'incontro. Da ministro dei trasporti non può restare silente di fronte a chi muove da un estremo all'altro del Paese, se non dell'Europa, percorrendo chilometri e chilometri sulle strade notte e giorno. Salvini rimbrocchia l'Ue, a muso duro, rimarcando la necessità di derogare al Patto di stabilità per sostenere le spese energetiche «perché sarebbe semplicemente folle non farlo». Un concetto che, con toni più istituzionali, Meloni ribadisce al fianco del primo ministro irlandese Micheál Martin,

incontrato a Palazzo Chigi in una giornata di cui si fatica a vedere la fine. Siamo davanti a «circostanze eccezionali al di fuori del controllo dei singoli Stati membri» e che, per la premier, «legittimano l'estensione della flessibilità, che è stata già concessa per le spese in sicurezza e difesa, anche agli investimenti necessari a far fronte alla crisi energetica. Perché anche l'energia è sicurezza per i nostri sistemi».

LE SOLUZIONI PER I TIR

Per ora però si va avanti da soli, continuando a rastrellare risorse. Quelle destinate agli autotrasportatori aggiungono 200 milioni ai 100 già previsti con il primo decreto. Il tesoretto per i tir sale così a 300 milioni totali, e consentirà di ripristinare il rimborso delle accise per il comparto in vigore fino a febbraio, prima dello scoppio della guerra in Iran. Valeva 26,9 centesimi su un litro di gasolio ed è stato in buona parte cannibalizzato dallo sconto generalizzato entrato in vigore a marzo, precipi-

tando ad appena 6 centesimi. Una Caporetto per gli autotrasportatori. Che dall'incontro di ieri hanno incassato anche la riduzione da 60 a 30 giorni del silenzio assenso che fa scattare la compensazione sulle accise dell'Agenzia delle dogane, a condizione che la richiesta venga inoltrata per via telematica. E l'impegno del governo a valutare una sospensione di alcune imposte e contributi, nonché la promessa del Mef di introdurre un meccanismo che consenta di valutare, di volta in volta, l'impatto di un nuovo taglio delle accise sul credito d'imposta riconosciuto al settore. «In una fase caratterizzata da estrema incertezza - ha spiegato la premier agli autotrasportatori - è preferibile intervenire tramite misure adattabili, per natura, durata e intensità, all'evolversi della situazione internazionale. Sperando che prima o poi quest'incubo finisca». O che l'Europa finalmente le liberi le mani. «Adda passa a nuttata».

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgia Meloni saluta la delegazione irlandese, guidata dal primo ministro Micheál Martin, che ieri è stata ricevuta a Palazzo Chigi. Al termine dell'incontro Meloni ha presieduto il Consiglio dei ministri che ha approvato una nuova proroga del taglio alle accise sui carburanti

L'autotrasporto sospende il fermo «Segnale al settore»



**Morelli (Anita):
«Riconosciuto
il nostro ruolo
e il danno del taglio
delle accise»**

Trasporto merci

**Aumentata la dotazione
del credito d'imposta,
taglio della burocrazia**

Al termine dell'incontro a Palazzo Chigi presieduto dalla premier Meloni il clima è disteso. Le associazioni di categoria dell'autotrasporto sono riunite intorno al tavolo della Sala Verde alla presenza della squadra di governo in assetto allargato, segnale di un dossier considerato delicato. Con la premier Giorgia Meloni presenziano il sottosegretario Alfredo Mantovano, i ministri Giancarlo Giorgetti, Adolfo Urso e Matteo Salvini con il suo vice Edoardo Rixi. Collegato da remoto il titolare del Pnrr e della coesione Tommaso Foti. L'obiettivo è sventare un fermo annunciato da un mese e in grado di paralizzare la distribuzione con l'effetto garantito dello "scaffale vuoto" nei negozi e nei supermercati.

Le associazioni che coprono l'intero settore - Anita, Assotir, Cna/Fita, Confartigianato Trasporti, **Cooperativa Lavoro e Servizi**, Fai, Fedit, Fiap, **Legacoop** Produzione Servizi, Sna Casartigiani, Trasportounito e Unatras - incassano subito le rassicurazioni del governo che saranno poi trasferite nel decreto legge già bollinato ieri sera e pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il fermo proclamato dal 25 al 29 maggio è sospeso. Per la revoca bisognerà aspettare

«le prossime ore», spiegano, «dopo l'esame del decreto» e la verifica del rispetto degli impegni.

Sul piatto il governo ha calato la carta di un aumento delle risorse per il settore: 200 milioni di euro che si vanno ad aggiungere ai 100 milioni già stanziati nel decreto legge 33 del 18 marzo scorso, il primo a intervenire e a provare a portare un po' di sollievo alle imprese dopo l'impennata dei prezzi dei carburanti schizzati alle stelle. Risorse che nel testo bollinato e pubblicato andranno a coprire «ciascuno dei mesi da marzo a giugno dell'anno 2026». Toccherà a un solo decreto attuativo sbloccare le risorse: è pronto, dicono fonti vicino al dossier, e a breve sarà pubblicato in Gazzetta. C'è poi un altro punto che il settore considera decisivo: la riduzione da 60 a 30 giorni dei termini per il silenzio assenso alle domande di rimborso trimestrale, purché inviate per via telematica, a decorrere dal 1° ottobre nonché la costituzione di una Consulta normativa. Infine le sigle strappano anche l'impegno a lavorare su una clausola di salvaguardia per il futuro. Una misura «importante» ha spiegato al termine della riunione il vicepresidente di **Legacoop Produzione e Servizi** Andrea Laguardia e che punta «a individuare un sistema automatico di compensazione per il settore ogni volta che si verificheranno interventi sulle accise».

Soddisfatta anche Anita (Confindustria) che per bocca del presidente Riccardo Morelli, non nasconde il risultato raggiunto: «Il Governo riconosce in primo luogo il ruolo centrale del settore per il funzionamento del sistema produttivo e per la continuità delle filiere industriali e

distributive e pone rimedio al danno causato dal taglio accise subito dalle imprese virtuose, con il parco veicolare più moderno e sostenibile». Per Paolo Uggé, leader storico della categoria, presidente di Fai e di Unatras, la chiave è l'unità. «È stata infatti la condivisione della quasi totalità delle federazioni rappresentative del settore - ha aggiunto - a portare l'Esecutivo a dare risposte concrete alle richieste della categoria, fortemente penalizzata da una decisione errata che scaricava sulle imprese di autotrasporto la riduzione di 20 centesimi al litro decisa dal Governo per fronteggiare l'impennata dei costi del gasolio». A esultare c'è anche Fiap. «Abbiamo portato a casa 300 milioni, accise più veloci e una Consulta permanente per costruire insieme le normative del settore - ha detto il segretario Alessandro Peron -. Ma la vera notizia è che oggi l'autotrasporto ha smesso di essere invisibile. Siamo entrati a Palazzo Chigi con la Presidente del Consiglio e cinque ministri e abbiamo ottenuto il riconoscimento che senza di noi il Paese si ferma».

—F.La.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SILENZIO ASSENSO

30

Termini dimezzati

Tra le misure ottenute dalla categoria c'è anche il taglio da 60 a 30 giorni per il silenzio assenso alle domande di rimborso trimestrale, purché inviate per via telematica, a decorrere dal 1° ottobre





Protesta congelata. L'autotrasporto era pronto allo sciopero da lunedì

IN CARREGGIATA

PROROGA DEL TAGLIO DELLE ACCISE E 200 MILIONI IN PIÙ PER L'AUTOTRASPORTO

di **Ginevra Sorrentino**

L'ottimismo era nell'aria prima ancora dell'appuntamento di questo pomeriggio a Palazzo Chigi. Voci di corridoio parlavano di «un moderato ottimismo» in merito ai contenuti e all'esito dell'incontro convocato a Palazzo Chigi, tra autotrasportatori e governo, nel quale si sono discusse le criticità legate al caro carburanti e le misure necessarie a sostenere le imprese del comparto, anche in vista del fermo nazionale del trasporto merci annunciato per protesta dalla categoria e in calendario dal 25 al 29 maggio. Alla

riunione, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, hanno partecipato il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini. Il ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti; il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso; il ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti (in videocollegamento); il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano. Presente anche Stefano Caldoro, consigliere del Presidente del Consiglio per i rapporti con le Parti

sociali. Per gli autotrasportatori hanno preso parte rappresentanti delle associazioni Anita, Assotir, Cna/Fita, Confartigianato Trasporti, Confcooperative Lavoro e Servizi, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop Produzione Servizi, Sna Casartigiani, Trasportounito e Unatras.

Non solo. Secondo quanto si apprende, durante l'incontro tra il governo e le associazioni degli autotrasportatori a Palazzo Chigi, presieduto da Giorgia Meloni, Paolo Uggè, presidente di Unatras – che raggruppa le maggiori associazioni di categoria – ha espresso soddisfazione e ha ringraziato l'esecutivo per l'ascolto.



Vai all'articolo <https://www.ilfattoquotidiano.it/2026/05/22/taglio-accise-carburanti-proroga-giugno-notizie/8395680/>

ECONOMIA

22 MAGGIO 2026

Ultimo aggiornamento: 15:33

Verso la proroga del taglio delle accise: resta fino all'8 giugno lo sconto di 20 cent sul diesel e 5 sulla benzina

DIREDAZIONE ECONOMIA

Deciderà questa sera il consiglio dei ministri. Attesi anche sostegni per gli autotrasportatori che in caso contrario minacciano uno sciopero da lunedì 25 maggio a venerdì 29



COMMENTI   

TAG AcciseBenzinaGasolio

WHATSAPP DISCOVER

SEGUI FQ SU

Il taglio delle **accise** su **gasolio** e **benzina** sarà prorogato fino alla fine della prima settimana di giugno. Insieme arriveranno sostegni per gli **autotrasportatori** che in caso contrario minacciano uno **sciopero** da lunedì 25 maggio a venerdì 29. Il consiglio dei ministri si riunisce alle 19, ma giovedì il ministro dell'Economia, **Giancarlo Giorgetti**, ha anticipato al Festival dell'Economia di Trento i contenuti principali. Lo schema dovrebbe essere identico a [quello in vigore dal 9 maggio](#): 20 centesimi al litro sul gasolio, che salgono a 24,4 tenendo conto anche dell'Iva, e 5 sulla **benzina** (6,1 con l'Iva).

La riduzione delle accise è stata avviata il 19 marzo scorso per far fronte alle conseguenze del **blocco dello Stretto di Hormuz** ed è stata più volte prorogata in forma generalizzata, nonostante sia noto che [avvantaggia in modo sproporzionato i ceti più benestanti](#). Il taglio costa allo stato circa 1 miliardo di euro al mese ed è solo in parte finanziato con l'aumento dell'Iva sui

carburanti stessi.

In aggiunta vanno trovate le risorse per accontentare il mondo dell'autotrasporto, sulle barricate per l'aumento dei costi. Subito prima del cdm è previsto un incontro a Palazzo Chigi con le maggiori sigle di categoria. La richiesta principale riguarda il riconoscimento di un **credito d'imposta** per recuperare integralmente il mancato rimborso delle accise sul gasolio commerciale nel periodo compreso tra il 19 marzo e il 22 maggio. Alla riunione convocata per le 16:45 prenderanno parte, oltre alla premier Giorgia Meloni, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il ministro dell'Economia Giorgetti, il ministro per gli Affari Europei Tommaso Foti, il viceministro del Mit Edoardo Rixi. Per le categoria Unatras e Fai-Confrtrasporto, Anita, Cna/Fita, Confartigianato Trasporti, Confcooperative Lavoro e Servizi, Fedit, Fiap, Legacoop Produzione e Servizi, Sna Casartigiani a Trasportounito.



Vai all'articolo <https://agenparl.eu/2026/05/22/autotrasporto-il-governo-rafforza-il-credito-dimposta-altri-200-milioni-contro-il-caro-carburanti/>

Autotrasporto, il Governo rafforza il credito d'imposta: altri 200 milioni contro il caro carburanti



By Redazione—22 Maggio 2026 Nessun commento 3 Mins Read



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009



(AGENPARL) - Roma, 22 Maggio 2026 - Si è svolto nella Sala Verde di Palazzo Chigi un incontro sulla situazione

dell'autotrasporto, gravemente impattata dall'innalzamento dei costi petroliferi e dalle tensioni geopolitiche. Alla riunione, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, hanno partecipato il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, il Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, il Ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti (in

videocollegamento), il Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano. Presente anche Stefano Caldoro, consigliere del Presidente del Consiglio per i rapporti con le Parti sociali. Per gli autotrasportatori hanno preso parte rappresentanti delle associazioni ANITA, ASSOTIR, CNA/FITA, CONFARTIGIANATO TRASPORTI, CONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI, FAI, FEDIT, FIAP, LEGACOOP PRODUZIONE SERVIZI, SNA CASARTIGIANI, TRASPORTOUNITO e UNATRAS.

Durante l'incontro è stata condivisa la valutazione degli effetti negativi che l'instabilità dell'attuale contesto geopolitico, con il connesso, significativo innalzamento del costo dei prodotti petroliferi, determina a carico del settore dell'autotrasporto e, per effetto riflesso, dell'intero sistema economico nazionale.

Le Associazioni hanno rappresentato l'urgenza che siano adottate, da parte del Governo, misure fiscali atte a sostenere il settore e a scongiurare la chiusura di imprese, specie di piccole dimensioni e la perdita di posti di lavoro.

Dopo ampia discussione, il Presidente del Consiglio ha sottolineato come sia preferibile in questa fase, caratterizzata da estrema incertezza, intervenire tramite misure adattabili, per natura, durata e intensità, all'evolversi della situazione internazionale e ha preannunciato che nel Consiglio dei ministri già di oggi proporrà, d'intesa con i Ministri competenti per materia, l'adozione di un decreto-legge recante il rafforzamento della misura già prevista dal decreto-legge n. 33 del 2026 (art. 3), sempre configurata come credito d'imposta, secondo quanto richiesto dalle Associazioni; per tale misura sono stati già stanziati 100 milioni di euro, i quali saranno oggi integrati di ulteriori 200 milioni di euro.

È stata accolta anche la richiesta delle Associazioni di ridurre i termini per la formazione del silenzio assenso in materia di crediti d'imposta per gli autotrasportatori: a decorrere dal 1° ottobre 2026, il nuovo termine è di 30 giorni, anziché di 60, a condizione che la richiesta sia inoltrata per via telematica.

Il Governo si è impegnato, inoltre, a valutare una limitata sospensione dei versamenti relativi ad alcune imposte e contributi, al fine di alleggerire temporaneamente il carico fiscale e contributivo sulle imprese dell'autotrasporto in una fase di particolare difficoltà di liquidità del settore.

Il Governo terrà conto, ogni volta che si dovesse manifestare l'esigenza di ridurre le accise, dell'impatto che tale riduzione avrebbe sul credito d'imposta riconosciuto alle imprese del settore dell'autotrasporto.

Infine, il Vicepresidente Salvini e il Viceministro Rixi si sono impegnati a ricostituire la Consulta generale per l'autotrasporto quale organismo stabile di partecipazione e confronto con il settore, sui temi regolatori, normativi, della sicurezza e dell'organizzazione del comparto, anche oltre le attuali emergenze economiche.

Le Associazioni hanno accolto positivamente le comunicazioni del Presidente del Consiglio e della delegazione governativa. A seguito di questo, le organizzazioni che hanno proclamato il fermo nazionale dei servizi hanno convenuto di valutare, alla luce dell'evoluzione positiva del confronto, la sospensione dello sciopero convocato dal 25 al 29 maggio.

(AGENPARL)

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2026/05/22/al-via-a-p.chigi-lincontro-con-lautotrasporto-presiede-meloni_35c04134-6c0d-4469-bca1-757aed002bd1.html

ANSA.it

[Siti Internazionali](#)
[Accedi o Registrati](#)
[Abbonati](#)



Il trofeo dell'America's Cup di Cagliari firmato da Ziranu



Nelle staminali l'arma contro l'invecchiamento dei denti



Le ossa di un Camarasaurus di 20 metri in mostra in Francia



A Cannes Monica Bellucci incanta il red carpet FOTO



'Truffa' o 'propaganda', sul web dilagano le fake news su Ebola

Temi caldi [Iran](#) [Flotilla](#) [Carlo Petrini](#) [Le donne della Repubblica](#) [Cannes](#) [Donne](#) [Responsabilmente](#) [Canale ANSA2030](#)

Economia / PMI Naviga

Al via a P.Chigi l'incontro con l'autotrasporto, presiede Meloni

Presenti Salvini, Urso e Mantovano. Foti e Giorgetti in videocollegamento

ROMA, 22 maggio 2026, 17:36
Redazione ANSA



È iniziato alla Sala Verde di Palazzo Chigi, secondo quanto si apprende, un incontro sulla situazione dell'autotrasporto, presieduto dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

La delegazione governativa è composta dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti (in videocollegamento), dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, dal ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti (in videocollegamento), dal viceministro al Mit, Edoardo Rixi, e dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano.

Per gli autotrasportatori, partecipano rappresentanti delle associazioni Anita, Assotir, Cna/Fita, Confartigianato trasporti, Concooperative lavoro e servizi, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop, produzione servizi, Sna Casartigiani, Trasportounito e Unatras.

Condividi

[f](#) [X](#) [WhatsApp](#) [Link](#)

...

Diplomazia

Trasporti **Meloni**

...



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2026/05/22/gli-autotrasportatori-sospendono-il-fermo-dopo-lincontro-con-il-governo_86971504-73bf-4fdd-b27e-8992ceb09654.html

ANSA.it Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

Tra ville storiche e calici d'eccellenza torna Sorsi d'autore
Il sito di Trump Mobile avrebbe esposto i dati sensibili dei consumatori
Il mercato e' ad una svolta, il beauty si orienta alla bellezza anziana
Un fumetto sul sisma in Friuli per aiutare i bimbi a superare le paure
Il Pont Neuf a Parigi trasformato in una grotta gonfiabile

Temi caldi Iran Flotilla Carlo Petrini Le donne della Repubblica Cannes Donne ResponsAbilmente Canale ANSA2030

Politica

Naviga

Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo

"Per l'eventuale revoca si attendono le misure del Consiglio dei ministri"



ROMA, 22 maggio 2026, 18:50
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificate

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione degli autotrasportatori hanno deciso di sospendere il fermo dei servizi proclamato nei giorni scorsi dal 25 al 29 maggio.

Lo si apprende al termine del confronto a Palazzo Chigi fra le sigle dell'autotrasporto e il governo.

Per l'eventuale revoca, ha spiegato Andrea Laguardia vicepresidente Legacoop produzione e servizi, si attende il Consiglio dei ministri, convocato per varare misure contro il caro carburanti, che si riunirà a breve.

Condividi



...

Trasporti

Andrea Laguardia

Legacoop Produzione e Servizi

...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2026/05/22/-via-libera-del-consiglio-dei-ministri-al-nuovo-decreto-carburanti_be3c57d6-e530-43db-9230-7972c28785d4.html

ANSA.it Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

Tra ville storiche e calici d'eccellenza torna Sorsi d'autore

Il sito di Trump Mobile avrebbe esposto i dati sensibili dei consumatori

Il mercato e' ad una svolta, il beauty si orienta alla bellezza anziana

Un fumetto sul sisma in Friuli per aiutare i bimbi a superare le paure

Il Pont Neuf a Parigi trasformato in una grotta gonfiabile

Temi caldi Iran Flotilla Carlo Petrini Le donne della Repubblica Cannes Donne ResponsAbilmente Canale ANSA2030

Politica

Naviga

Proroga del taglio delle accise e 300 milioni ai camionisti, sospeso sciopero

Il cdm approva il decreto, sconto fino al 6 giugno. Sul gasolio la riduzione scende a 10 centesimi



ROMA, 22 maggio 2026, 22:53
di Stefano Secondino



↑ Carburante - RIPRODUZIONE RISERVATA

I governo proroga il taglio delle accise sui carburanti per altre due settimane, fino al 6 giugno, e concede 300 milioni di crediti d'imposta agli autotrasportatori, che sospendono lo sciopero annunciato dal 25 al 29 maggio.

Le misure sono contenute in un decreto legge varato dal Consiglio dei ministri in serata, dopo un incontro nel pomeriggio della premier e di numerosi ministri con le organizzazioni dell'autotrasporto.

La riduzione sul gasolio scende da 20 a 10 centesimi e quella sulla benzina rimane a 5 centesimi. A questo sconto va

Condividi



...

Trattati
Concorrenza
Consiglio dei ministri

Guarda anche

Circostanze

aggiunto il calo dovuto al meccanismo dell'Iva.

I fondi (si parla di 400 milioni di euro) saranno trovati infatti dall'extragetto dell'Iva, da multe dell'Antitrust e da tagli vari. Nel decreto legge di proroga ci sono anche una serie di misure a favore dell'autotrasporto, per evitare lo sciopero annunciato contro il caro-carburanti. Vengono stanziati 300 milioni di crediti d'imposta per i camionisti: 100 milioni erano già previsti nei precedenti decreti carburanti, ma non erogati, mentre 200 sono fondi freschi. Viene dimezzato, da 60 a 30 giorni, il termine per rimborso trimestrale delle accise, e il governo si impegna a valutare una limitata sospensione dei versamenti di alcune imposte e contributi. Viene infine ricostituita la Consulta generale per l'autotrasporto, quale tavolo permanente di confronto fra il governo e imprese.

Le misure per l'autotrasporto sono state illustrate alle organizzazioni del settore alle cinque del pomeriggio, prima del Consiglio dei ministri (che è cominciato alle sette), nel corso di un incontro a Palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni, i ministri Giorgetti, Salvini, Urso, Foti, il sottosegretario Mantovano e il viceministro Rixi. I camionisti lamentavano soprattutto che il taglio delle accise per tutti ha portato alla riduzione dei rimborsi delle stesse accise a loro vantaggio. La premier ha riconosciuto che l'autotrasporto è "fondamentale per l'economia del paese", ma ha ricordato che la soluzione strutturale ai problemi di energia e carburanti dipende dalle decisioni europee. Matteo Salvini al tavolo ha ribadito la necessità di derogare al Patto di Stabilità per aiutare famiglie e imprese nella crisi energetica provocata dalla guerra in Iran.

L'incontro comunque ha sortito l'effetto voluto dal governo. Al termine, le organizzazioni hanno annunciato la sospensione dello sciopero. Per Paolo Uggè, presidente della Fai (Federazione autotrasportatori italiani) e del coordinamento Unatras, "è stata la condivisione della quasi totalità delle federazioni rappresentative del settore a portare l'Esecutivo a dare risposte concrete alle richieste della categoria, fortemente penalizzata da una decisione errata che scaricava sulle imprese di autotrasporto la riduzione di 20 centesimi". "Il governo riconosce in primo luogo il ruolo centrale del settore per il funzionamento del sistema produttivo e per la continuità delle filiere industriali e distributive - ha dichiarato il Presidente di Anita Confindustria, Riccardo Morelli - e pone rimedio al danno causato dal taglio accise subito dalle imprese virtuose".

**straordinarie chiedono
risposte Ue, flessibilità
sulla difesa'**

**Meloni: 'Circostanze
straordinarie
necessitano di risposte
dall'Ue'**

Vai all'articolo https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/autotrasporto-meloni-presiede-a-palazzo-chigi-incontro-con-associazioni-nRC_22052026_1734_589574752.html



Autotrasporto: Meloni presiede a Palazzo Chigi incontro con associazioni - Borsa Italiana

Autotrasporto: Meloni presiede a Palazzo Chigi incontro con associazioni (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 mag - E' iniziato, a quanto si apprende, alla Sala Verde di Palazzo Chigi un incontro sulla situazione dell'autotrasporto, presieduto dal Presidente del Consiglio

dei ministri, Giorgia Meloni. La delegazione governativa e' composta dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, dal Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti (in videocollegamento), dal Ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, dal Ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti (in videocollegamento), dal Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano. Per gli autotrasportatori, partecipano rappresentanti delle associazioni Anita, Assotir, Cna/Fita, Confartigianato Trasporti, Confcooperative Lavoro e Servizi, Fai, Fedit, Fiap, [Legacoop](#) Produzione Servizi, Sna Casartigiani, Trasportounito e Unatras. vmg (RADIOCOR) 22-05-26 17:34:02 (0589)GOV 5 NNNN Tag Sarai automaticamente diretto al link in cinque secondi.

Vai all'articolo https://www.corriere.it/economia/aziende/26_maggio_22/caro-carburante-gli-autotrasportatori-sospendono-il-fermo-dal-governo-attesi-300-milioni-per-il-settore-5bf020c3-9de1-46aa-910e-91a3830a9xlk.shtml

☰
CORRIERE DELLA SERA
Aggiungi l'edizione digitale
Il tuo profilo

FTSE MIB +0,70% | FTSE IT All-Share +0,73% | CAC 40 +0,37% | DAX 40 +1,15% | FTSE 100 +0,22% | Dow Jones +0,58% | ➤

Economia
Imprese

SPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO TRASPORTI **IMPRESE** LIFE NAUTICA PENSIONI CHIEDI ALL'ESPERTO INNOVAZIONE OPINIONI PROFESSIONISTI

STORIE L'ECONOMIA DEL FUTURO ENERGIE SPORT E AFFARI

21:26 Autotrasporto, il Governo stanzia altri 200 milioni. Associazioni valutano stop	19:49 Iran-Usa, media arabi: bozza finale accordo pronta, annuncio nelle prossime ore	18:47 Kevin Warsh giura come presidente della Fed. Trump: "Voglio che sia totalmente"
--	--	--

IN EVIDENZA Come sono morti i sub italiani alle Maldive? Il cunicolo trappola, l'illusione ottica e i dubbi su bombole, co

-
-
-
-
-
-

LA DECISIONE

Caro carburante, gli autotrasportatori sospendono il fermo: dal governo 300 milioni per il settore

di Redazione Economia

Palazzo Chigi: si valuta limitata sospensione imposte per alleggerire temporaneamente il carico fiscale e contributivo sulle imprese dell'autotrasporto



Imprese e trasformazione digitale: la competitività passa anche dall'AI

Le Guide
Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide

Ascolta l'articolo 2 min **NEW**

Le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso di sospendere il fermo dei

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009

servizi proclamato nei giorni scorsi dal 25 al 29 maggio. Lo si apprende al termine del confronto a Palazzo Chigi fra le sigle dell'autotrasporto e il governo.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, spiega Palazzo Chigi, ha preannunciato nel corso della riunione con gli autotrasportatori che nel Consiglio dei ministri di oggi proporrà, d'intesa con i Ministri competenti per materia, l'adozione di un decreto-legge recante il rafforzamento della misura già prevista dal decreto-legge n. 33 del 2026 (art. 3), sempre configurata come credito d'imposta, secondo quanto richiesto dalle associazioni; per tale misura sono stati già stanziati 100 milioni di euro, i quali saranno oggi integrati di ulteriori 200 milioni di euro.

Nel corso dell'incontro tra governo e autotrasportatori «è stata accolta anche la richiesta delle Associazioni di ridurre i termini per la formazione del silenzio assenso in materia di crediti d'imposta per gli autotrasportatori: a decorrere dal 1° ottobre 2026, il nuovo termine è di 30 giorni, anziché di 60, a condizione che la richiesta sia inoltrata per via telematica». È quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi in cui si precisa che il governo «si è impegnato, inoltre, a valutare una limitata sospensione dei versamenti relativi ad alcune imposte e contributi, al fine di alleggerire temporaneamente il carico fiscale e contributivo sulle imprese dell'autotrasporto in una fase di particolare difficoltà di liquidità del settore».

Articolo in aggiornamento.

LEGGI ANCHE

- Sciopero dei camion, arriva la convocazione a Palazzo Chigi: ma la protesta è confermata (per ora) [di Claudia Voltattorni](#)
- Accise su diesel e benzina, gli sconti verranno prorogati: così il governo vuole contrastare il caro-carburanti [di Redazione Economia](#)
- Stop dei Tir contro il caro diesel: «Prorogare il taglio delle accise». Per il petrolio l'incognita dei mercati [di Claudia Voltattorni](#)



Nuova app **L'Economia**. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.

SCARICA L' APP

L'Economia



Iscriviti alle [newsletter de L'Economia](#). Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

COMPRAVENDITA IMMOBILI
LEGGE 104

• [VEDI TUTTE LE GUIDE](#)



Alessio Figalli, romano, che ha vinto la Medaglia Fields: «Perché non bisogna più dire ai ragazzi "Non sei portato per la matematica"»

di Eleonora Chioda

Riscatto della laurea, si possono riscattare i periodi di borsa di studio? E come funziona? La risposta su Chiedi all'Esperto

di Redazione Economia

L'APPUNTAMENTO

Filatelia, a Boston l'esposizione mondiale: attesa per l'asta del 2 pence di Gran Bretagna

di Danilo Bogoni

LA RINCORSA

Innovazione, il grande paradosso italiano: eccellenze globali senza una cultura digitale diffusa (e le 10 cose da fare per colmare il gap)

di Laura Magna

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009

autotrasportatore carburante

22 maggio 2026 (modifica il 22 maggio 2026 | 19:54)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leggi e commenta

IL RAPPORTO

Estate 2026: stop agli schermi, più vita reale. Gli italiani scelgono viaggi, cibo ed esperienze live

di Redazione Economia

L'EVENTO

«I consumi? Emozioni e dati, così la tecnologia può aiutare a interpretarli»

di Maria Elena Viggiano

LA DENUNCIA

Guide turistiche, dopo la maxi bocciatura del 2025 (è passato il 2%) nuovo caos sull'esame 2026: «Fissato 15 giorni prima, impossibile prepararsi»

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

STAGE

Talenti in fuga: il 70% dei neolaureati lascia l'Italia per retribuzione troppo basse. La soluzione di Ing Italia: stage a 1.500 euro

di Irene Consigliere

L'OPPORTUNITÀ

«Navigare il futuro», il corso gratuito dell'Università di Firenze per i future planner: un

assegno da 50 mila euro per il miglior progetto di startup

di Irene Consigliere

TELECOMUNICAZIONI

Fibra multicore, Open Fiber accelera: reti fino a 4 volte più veloci senza nuovi scavi

di Alessia Cruciani

IL REGOLAMENTO UE

Affitti brevi, in vigore i nuovi vincoli europei: più dati alle autorità (e maggiore trasparenza)

di Redazione Economia

L'INDAGINE

Integratori, il mercato in Europa vale 24 miliardi (+10% sul 2024): aumento delle vendite online

di Redazione Economia

CORRIERE DELLA SERA

Chi siamo | The Trust Project

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Copyright 2026 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Vai all'articolo <https://www.dire.it/22-05-2026/1242459-carburanti-il-governo-agli-autotrasportatori-300-milioni-e-stop-alle-tasse-per-un-mese/>

sabato 23 Maggio 2026



CERCA

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Accedi ai notiziari ▾

SiliconDe POLITICA SANITÀ ESTERI CRONACA TG CHI SIAMO CONTATTI RADIO DIRE

Via libera del Cdm al decreto carburanti: prorogato il taglio delle accise fino al 6 giugno

Circa 5 centesimi al litro per la benzina e 20 centesimi per il gasolio. Il governo agli autotrasportatori: "300 milioni e stop alle tasse per un mese". Laguardia ([Legacoop](#)): "Valuteremo la revoca dello sciopero"

di [Mirko Gabriele Narducci](#)

Data pubblicazione: 22-5-2026 ore 19:41

Ultimo aggiornamento: 22-5-2026 ore 23:20



ROMA – È arrivato l'ok del Cdm al nuovo decreto carburanti. Il Consiglio dei ministri, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi e di sostegno alle attività economiche per il protrarsi della crisi dei mercati internazionali. Il provvedimento ridetermina le aliquote di accisa su benzina, gasolio, GPL e gas naturale usati come carburanti, nonché sui carburanti HVO e biodiesel, **per il periodo dal 23 maggio al 6 giugno 2026**, confermando le riduzioni già applicate in precedenza:

circa 5 centesimi al litro per la benzina e 20 centesimi al litro per il gasolio. È prorogato al mese di giugno 2026 il credito d'imposta a favore dell'autotrasporto per i maggiori costi di carburante sostenuti nel periodo marzo-giugno 2026, con un limite di spesa complessivo di 300 milioni di euro, comprensivi dei 100 milioni di euro già stanziati allo stesso fine dal decreto-legge n. 33 del 2026. È introdotto un credito d'imposta, fino al 30 per cento della spesa sostenuta, per l'acquisto di fertilizzanti agricoli nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026, nel limite massimo di 40 milioni di euro, concesso nel rispetto del Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato adottato dalla Commissione europea il 29 aprile 2026 in risposta alla crisi in Medio Oriente.

È inoltre ampliata l'agevolazione per l'acquisto di gasolio in agricoltura, con una dotazione complessiva di 90 milioni di euro, comprensivi dei 30 milioni di euro già stanziati allo stesso fine da precedenti provvedimenti. **Il Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale è incrementato di 80 milioni di euro annui a decorrere dal 2026** per il finanziamento del rinnovo contrattuale del settore. Ai soggetti che applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e ai contribuenti in regime forfetario e di vantaggio è riconosciuta la possibilità di effettuare i versamenti fiscali in scadenza al 30 giugno 2026 entro il 20 luglio 2026 senza maggiorazioni. Il versamento potrà essere effettuato anche entro i trenta giorni successivi (19 agosto) con una maggiorazione dello 0,80 per cento a titolo di interesse corrispettivo. È ridotto il termine per la formazione del silenzio assenso in materia di crediti d'imposta per gli autotrasportatori: a decorrere dal 1° ottobre 2026, il nuovo termine è di 30 giorni, anziché di 60, con presentazione esclusivamente per via telematica. Il Ministero delle imprese e del Made in Italy è autorizzato a erogare un ulteriore finanziamento oneroso fino a 100 milioni di euro in favore di Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, per preservare la funzionalità degli impianti siderurgici nell'ambito della procedura di cessione in corso. È autorizzata la sottoscrizione dell'accordo con il Fondo monetario internazionale per l'istituzione a Roma del Centro di assistenza tecnica denominato South East European Technical Assistance Center (SEETAC).

TRA MISURE ANNUNCIATE ANCHE PROROGA TAGLIO ACCISE

Riduzione da 60 a 30 giorni per la compensazione delle accise trimestrale, **sospensione di un mese dei versamenti fiscali** per garantire liquidità alle imprese, costituzione di una Consulta generale per l'autotrasporto per tutte le questioni normative e il confronto con il Governo. Sono alcune delle misure illustrate oggi pomeriggio a Palazzo Chigi dal Governo ai rappresentanti degli autotrasportatori, secondo quanto riferiscono questi ultimi al termine dell'incontro. In arrivo poi altri 200 milioni, che si sommano ai 100 già previsti nel primo decreto Accise a compensazione della perdite, sempre per i mezzi Euro 5 ed Euro 6, da fruire sotto forma di credito di imposta. Annunciata dal Governo, inoltre, **la proroga del taglio delle accise.** "Difendere l'autotrasporto significa difendere il potere d'acquisto delle famiglie", avrebbe detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni all'inizio della riunione, stando a quanto riferito dai presenti.

LAGUARDIA (LEGACOOP): VERSO REVOCA SCIOPERO AUTOTRASPORTI

“Il ministro Giorgetti ha immaginato e sta immaginando un automatismo di ristoro per il settore dell'autotrasporto ogni qualvolta che verranno tagliate le accise per i consumatori. **Noi abbiamo dichiarato la sospensione del fermo che era previsto per lunedì e valuteremo nelle prossime ore la revoca**”. Lo ha detto Andrea Laguardia, direttore nazionale di Legacoop Produzione e Servizi, uscendo da Palazzo Chigi dopo l'incontro tra Governo e autotrasportatori.

MELONI: FASE INCERTEZZA, MEGLIO MISURE ADATTABILI

Nel corso dell'incontro con gli autotrasportatori, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni “ha sottolineato come sia preferibile in questa fase, caratterizzata da estrema incertezza, intervenire tramite misure adattabili, per natura, durata e intensità, all'evolversi della situazione internazionale”. Per questo, Meloni ha preannunciato che “nel Consiglio dei ministri già di oggi proporrà, d'intesa con i ministri competenti per materia, l'adozione di un decreto-legge recante il rafforzamento della misura già prevista dal decreto-legge n. 33 del 2026 (art. 3), sempre configurata come credito d'imposta, secondo quanto richiesto dalle Associazioni; per tale misura sono stati già stanziati 100 milioni di euro, i quali saranno oggi integrati di ulteriori 200 milioni di euro”.

UNATRAS: DAL GOVERNO PROVVEDIMENTI CONCRETI PER AUTOTRASPORTO

Il Governo e le rappresentanze dell'autotrasporto hanno avuto oggi un confronto approfondito e costruttivo a Palazzo Chigi sulla grave crisi determinata dagli aumenti eccezionali dei carburanti, al termine del quale UNATRAS, il coordinamento unitario delle principali associazioni, ha deciso di sospendere il fermo nazionale dell'autotrasporto. Lo fa sapere il coordinamento in una nota al termine dell'incontro. Nel corso dell'incontro è stata raggiunta un'intesa sulle questioni economiche con l'ottenimento di alcune misure ritenute prioritarie per il settore, tra cui un credito d'imposta per un importo di circa 300 milioni di euro, la compensazione del rimborso accise trimestrale entro 30 giorni dalla presentazione della domanda e la possibilità di dilazionare il pagamento delle imposte. Tali misure, specificamente dedicate al settore, saranno inserite nel decreto-legge che sarà approvato dal Consiglio dei ministri in serata. È stato inoltre concordato l'avvio di un tavolo permanente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato a proseguire l'analisi delle altre questioni di carattere tecnico-normativo che interessano il comparto e la ricostituzione della Consulta generale dell'autotrasporto e della logistica quale organismo deputato alla definizione delle politiche di settore. UNATRAS, nell'esprimere soddisfazione per il raggiungimento dell'intesa col Governo, conferma la necessità di monitorare la concreta attuazione dei provvedimenti e, al contempo, di proseguire il percorso di

confronto costante con le Istituzioni. UNATRAS, infine, evidenzia che la decisione assunta dalle federazioni aderenti, che sarà condivisa e formalizzata dagli organismi esecutivi nei prossimi giorni, rappresenta un gesto di responsabilità nei confronti del Paese e del sistema economico nazionale, nella consapevolezza della necessità di garantire continuità ai servizi di trasporto e logistica.



Vai all'articolo https://www.huffingtonpost.it/politica/2026/05/22/news/gli_autotrasportatori_sospendono_il_fermo_dopo_lincontro_con_il_governo-21975845/

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Il governo triplica gli aiuti (fino a 300 milioni), gli autotrasportatori sospendono lo sciopero
di Huffpost



Il confronto a Palazzo Chigi produce un risultato. Il fermo era previsto dal 25 al 29 maggio
22 Maggio 2026 alle 19:01
COMMENTA C

Segui i temi

governo

trasporti

Le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso di sospendere il fermo dei servizi proclamato nei giorni scorsi dal 25 al 29 maggio. Lo si apprende al termine del confronto a Palazzo Chigi fra le sigle dell'autotrasporto e il governo. Per l'eventuale revoca, ha spiegato Andrea Laguardia vicepresidente Legacoop produzione e servizi, si attende il Consiglio dei ministri, convocato per varare misure contro il caro carburanti. Il

VIDEO DEL GIORNO

Vai all'articolo https://www.ilmattino.it/economia/news/benzina_sconto_accise_taglio_fino_a_quando-9548713.html

CERCA

ACCEDI PROMO FLASH

GIORGIA MELONI

Benzina, prorogato lo sconto fino al 6 giugno e accordo per i tir

Fondi anche dai tagli lineari ai ministeri. Dimezzata la riduzione sul gasolio, scongiurato lo sciopero degli autotrasportatori



Nuovo decreto carburanti, via libera dal Cdm: proroga taglio delle accise e 200 milioni per l'autotrasporto

di Ileana Sciarra


M

ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

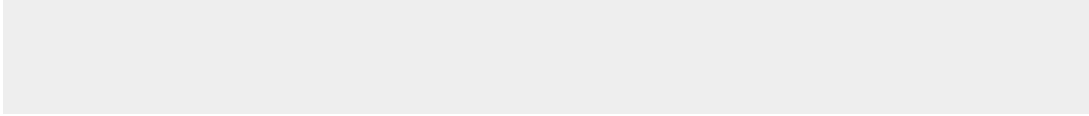
PREMIUM

venerdì 22 maggio 2026, 20:05 - Ultimo agg. : 23 maggio, 00:14

5 Minuti di Lettura

 Scampato pericolo. Alle 18.20 le sigle degli autotrasportatori lasciano Palazzo Chigi con una bozza di intesa in tasca, dentro le misure messe sul piatto dal governo per scongiurare i 5 giorni di sciopero che, a partire da lunedì, avrebbero precipitato il Paese nel caos. Prima però di garantire che gli scaffali di supermercati, farmacie, distributori di benzina e chi più ne ha più ne metta restassero drammaticamente vuoti, "vedere cammello". «Lo sciopero è sospeso - spiegano infatti i rappresentanti di Unatras e Legacoop lasciando l'incontro - per revocarlo attendiamo il Consiglio dei ministri», convocato mezz'ora dopo, così da accertare che quanto promesso nella riunione presieduta dalla premier in persona fosse effettivamente messo nero su bianco nel decreto a cui due ore dopo viene dato il disco verde. Un provvedimento che, oltre allo sciopero dei tir, consente di aggirare un altro rischio titanico in questa corsa a ostacoli che va avanti da tre mesi ormai, ovvero da quando Donald Trump e Benjamin Netanyahu hanno deciso di attaccare unilateralmente Teheran, innescando una crisi energetica che ha mandato in affanno l'economia mondiale.

adv



APPROFONDIMENTI



Ecco quanto si risparmierà al litro



Lo spauracchio dei sondaggi

Benzina, prorogato lo sconto

Il taglio delle accise viene infatti prorogato fino al 6 giugno, evitando così che gli automobilisti, a partire da oggi, si ritrovino con diesel e verde sopra i due euro, un oltraggio per le loro tasche e un danno d'immagine per il governo. E dunque per la quarta volta in tre mesi si torna a sforbiciare, con un range che tuttavia viene limato in maniera sostanziale rispetto all'ultimo decreto: confermati i 5 centesimi al litro per la benzina, si dimezza per il gasolio, passa da 20 centesimi ad appena 10. Segno che i soldi non ci sono. Anche stavolta il taglio è il risultato di un esercizio "stanarisorse" degno di un cane da tartufo con pedigree, perché per usare l'extragettito Iva bisognerà attendere che le maggiori entrate vengano contabilizzate: il 9 giugno è la data cerchiata in rosso. Va da sé che da qui alle prossime due settimane i fondi necessari a tamponare i rincari sono stati trovati altrove, facendo di necessità virtù. Con tagli lineari che toccano anche i dicasteri, tanto che la premier, durante il Cdm (in cui, tra l'altro, è stata deliberata la presa d'atto delle dimissioni rassegnate dal prefetto Bruno Frattasi ed è stato nominato Andrea Quacivi come direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza), ha ringraziato i ministri «per l'ennesimo sacrificio, ma ognuno di noi non può esimersi dal dare una mano».

Un grazie dovuto per limitare il malcontento, anche perché non si tratta certo di brucoloni: solo le misure per tenere buoni gli autotrasportatori valgono 300 milioni di euro. A loro, nell'incontro a Palazzo Chigi, Meloni non nasconde la preoccupazione per una situazione dagli esiti imponderabili e per un'Europa che resta a guardare senza tendere la mano. «Siete un comparto fondamentale per il Paese - ha riconosciuto la presidente del Consiglio - e noi faremo il possibile per sostenervi: non siete soli. Ma dobbiamo confidare che l'Europa faccia lo stesso con noi, non resti troppo a lungo sorda alle nostre richieste. Per ora abbiamo le mani legate dall'Ue», mastica amaro. Parole a cui si accoda Matteo Salvini, tra i big presenti all'incontro. Da ministro dei trasporti non può restare silente di fronte a chi muove da un estremo all'altro del Paese, se non dell'Europa, percorrendo chilometri e chilometri sulle strade notte e giorno. Salvini rimbrotta l'Ue, a muso duro, rimarcando la necessità di derogare al Patto di stabilità per sostenere le spese energetiche «perché sarebbe semplicemente folle non farlo». Un concetto che, con toni più istituzionali, Meloni ribadisce al fianco del primo ministro irlandese Micheál Martin, incontrato a Palazzo Chigi in una giornata di cui si fatica a vedere la fine. Siamo davanti a «circostanze eccezionali al di fuori del controllo dei singoli Stati membri» e che, per la premier, «legittimano l'estensione della flessibilità, che è stata già concessa per le spese in sicurezza e difesa, anche agli investimenti necessari a far fronte alla crisi energetica. Perché anche l'energia è sicurezza per i nostri sistemi».

LE SOLUZIONI PER I TIR

Per ora però si va avanti da soli, continuando a rastrellare risorse. Quelle destinate agli autotrasportatori aggiungono 200 milioni ai 100 già previsti con il primo decreto. Il tesoretto per i tir sale così a 300 milioni totali, e consentirà di ripristinare il rimborso delle accise per il comparto in vigore fino a febbraio, prima dello scoppio della guerra in Iran. Valeva 26,9 centesimi su un litro di gasolio ed è stato in buona parte cannibalizzato dallo sconto generalizzato entrato in vigore a marzo, precipitando ad appena 6 centesimi. Una Caporetto per gli autotrasportatori. Che dall'incontro di ieri hanno incassato anche la riduzione da 60 a 30 giorni del silenzio assenso che fa scattare la compensazione sulle accise dell'Agenzia delle dogane, a condizione che la richiesta venga inoltrata per via telematica. E l'impegno del governo a valutare una sospensione di alcune imposte e contributi, nonché la promessa del Mef di introdurre un meccanismo che consenta di valutare, di volta in volta, l'impatto di un nuovo taglio delle accise sul credito d'imposta riconosciuto al settore.

«In una fase caratterizzata da estrema incertezza - ha spiegato la premier agli autotrasportatori - è preferibile intervenire tramite misure adattabili, per natura, durata e intensità, all'evolversi della situazione internazionale. Sperando che prima o poi quest'incubo finisca». O che l'Europa finalmente le liberi le mani. «Adda passà 'a nuttata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vai all'articolo https://www.ilmessaggero.it/economia/news/benzina_sconto_accise_taglio_fino_a_quando-9548713.html

Benzina, prorogato lo sconto fino al 6 giugno e accordo per i tir

di Ileana Sciarra

4 Minuti di Lettura

venerdì 22 maggio 2026, 20:05 - Ultimo aggiornamento: 23 maggio, 00:14



Articolo riservato agli abbonati premium

Scampato pericolo. Alle 18.20 le sigle degli autotrasportatori lasciano Palazzo Chigi con una bozza di intesa in tasca, dentro le misure messe sul piatto dal governo per scongiurare i 5 giorni di sciopero che, a partire da lunedì, avrebbero precipitato il Paese nel caos. Prima però di garantire che gli scaffali di supermercati, farmacie, distributori di benzina e chi più ne ha più ne metta restassero drammaticamente vuoti, "vedere cammello". «Lo sciopero è sospeso - spiegano infatti i rappresentanti di Unatras e Legacoop lasciando l'incontro - per revocarlo attendiamo il Consiglio dei ministri», convocato mezz'ora dopo, così da accertare che quanto promesso nella riunione presieduta dalla premier in persona fosse effettivamente messo nero su bianco nel decreto a cui due ore dopo viene dato il disco verde. Un provvedimento che, oltre allo sciopero dei tir, consente di aggirare un altro rischio titanico in questa corsa a ostacoli che va avanti da tre mesi ormai, ovvero da quando Donald Trump e Benjamin Netanyahu hanno deciso di attaccare unilateralmente Teheran, innescando una crisi energetica che ha mandato in affanno l'economia mondiale.



adv

Benzina, prorogato lo sconto

Il taglio delle accise viene infatti prorogato fino al 6 giugno, evitando così che gli automobilisti, a partire da oggi, si ritrovino con diesel e verde sopra i due euro, un oltraggio per le loro tasche e un danno d'immagine per il governo.

E dunque per la quarta volta in tre mesi si torna a sforbiciare, con un range che tuttavia viene limato in maniera sostanziale rispetto all'ultimo decreto: confermati i 5 centesimi al litro per la benzina, si dimezza per il gasolio, passa da 20 centesimi ad appena 10. Segno che i soldi non ci sono. Anche stavolta il taglio è il risultato di un esercizio "stana-risorse" degno di un cane da tartufo con pedigree, perché per usare l'extragetrito Iva bisognerà attendere che le maggiori entrate vengano contabilizzate: il 9 giugno è la data cerchiata in rosso. Va da sé che da qui alle prossime due settimane i fondi necessari a tamponare i rincari sono stati trovati altrove, facendo di necessità virtù. Con tagli lineari che toccano anche i dicasteri, tanto che la premier, durante il Cdm (in cui, tra l'altro, è stata deliberata la presa d'atto delle dimissioni rassegnate dal prefetto Bruno Frattasi ed è stato nominato Andrea Quacivi come direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza), ha ringraziato i ministri «per l'ennesimo sacrificio, ma ognuno di noi non può esimersi dal dare una mano».

Un grazie dovuto per limitare il malcontento, anche perché non si tratta certo di bruscolini: solo le misure per tenere buoni gli autotrasportatori valgono 300 milioni di euro. A loro, nell'incontro a Palazzo Chigi, Meloni non nasconde la preoccupazione per una situazione dagli esiti imponderabili e per un'Europa che resta a guardare senza tendere la mano. «Siete un comparto fondamentale per il Paese - ha riconosciuto la presidente del Consiglio - e noi faremo il possibile per sostenervi: non siete soli. Ma dobbiamo confidare che l'Europa faccia lo stesso con noi, non resti troppo a lungo sorda alle nostre richieste. Per ora abbiamo le mani legate dall'Ue», mastica amaro. Parole a cui si accoda Matteo Salvini, tra i big presenti all'incontro. Da ministro dei trasporti non può restare silente di fronte a chi muove da un estremo all'altro del Paese, se non dell'Europa, percorrendo chilometri e chilometri sulle strade notte e giorno. Salvini rimbrotta l'Ue, a muso duro, rimarcando la necessità di derogare al Patto di stabilità per sostenere le spese energetiche «perché sarebbe semplicemente folle non farlo». Un concetto che, con toni più istituzionali, Meloni ribadisce al fianco del primo ministro irlandese Micheál Martin, incontrato a Palazzo Chigi in una giornata di cui si fatica a vedere la fine. Siamo davanti a «circostanze eccezionali al di fuori del controllo dei singoli Stati membri» e che, per la premier, «legittimano l'estensione della flessibilità, che è stata già concessa per le spese in sicurezza e difesa, anche agli investimenti necessari a far fronte alla crisi energetica. Perché anche l'energia è sicurezza per i nostri sistemi».

LE SOLUZIONI PER I TIR

Per ora però si va avanti da soli, continuando a rastrellare risorse. Quelle destinate agli autotrasportatori aggiungono 200 milioni ai 100 già previsti con il primo decreto. Il tesoretto per i tir sale così a 300 milioni totali, e consentirà di ripristinare il rimborso delle accise per il comparto in vigore fino a febbraio, prima dello scoppio della guerra in Iran. Valeva 26,9 centesimi su un litro di gasolio ed è stato in buona parte cannibalizzato dallo sconto generalizzato entrato in vigore a marzo, precipitando ad appena 6 centesimi. Una Caporetto per gli autotrasportatori. Che dall'incontro di ieri hanno incassato anche la riduzione da 60 a 30 giorni del silenzio assenso che fa scattare la compensazione sulle accise dell'Agenzia delle dogane, a condizione che la richiesta venga inoltrata per via telematica. E l'impegno del governo a valutare una sospensione di alcune imposte e contributi, nonché la promessa del Mef di introdurre un meccanismo che consenta di valutare, di volta in volta, l'impatto di un nuovo taglio delle accise sul credito d'imposta riconosciuto al settore.

«In una fase caratterizzata da estrema incertezza - ha spiegato la premier agli autotrasportatori - è preferibile intervenire tramite misure adattabili, per natura, durata e intensità, all'evolversi della situazione internazionale. Sperando che prima o poi quest'incubo finisca». O che l'Europa finalmente le liberi le mani. «Adda passà 'a nuttata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vai all'articolo <https://www.ilpiccolo.it/italia/gli-autotrasportatori-sospendono-il-fermo-dopo-lincontro-con-il-governo-p6qzfvrc>

HomeItalia

Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo

"Per l'eventuale revoca si attendono le misure del Consiglio dei ministri"

22 maggio 2026
meno di 1' di lettura



(ANSA) - ROMA, 22 MAG - Le associazione degli autotrasportatori hanno deciso di sospendere il fermo dei servizi proclamato nei giorni scorsi dal 25 al 29 maggio. Lo si apprende al termine del confronto a Palazzo Chigi fra le sigle dell'autotrasporto e il governo. Per l'eventuale revoca, ha spiegato Andrea Laguardia vicepresidente [Legacoop](#) produzione e servizi, si attende il Consiglio dei ministri, convocato per varare misure contro il caro carburanti, che si riunirà a breve. (ANSA).


Riproduzione riservata © Il Piccolo


Vai all'articolo <https://www.italiaoggi.it/economia-e-politica/cdm-rinnovato-il-taglio-delle-accise-per-il-carburante-e-stanziati-300-mln-per-gli-autotrasportatori-uoy3eh4k>

n

1

1 v



 **i** G

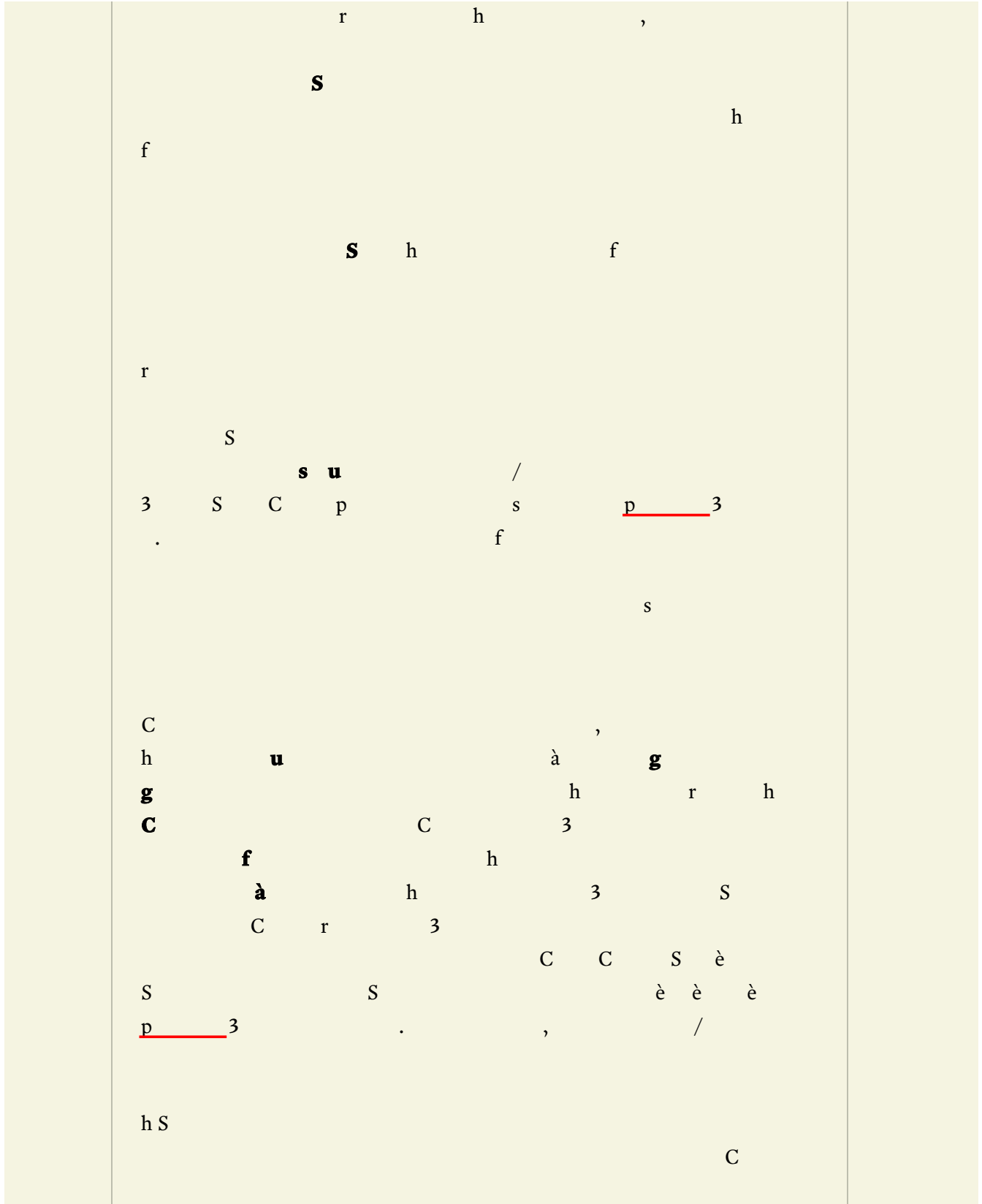
/

r

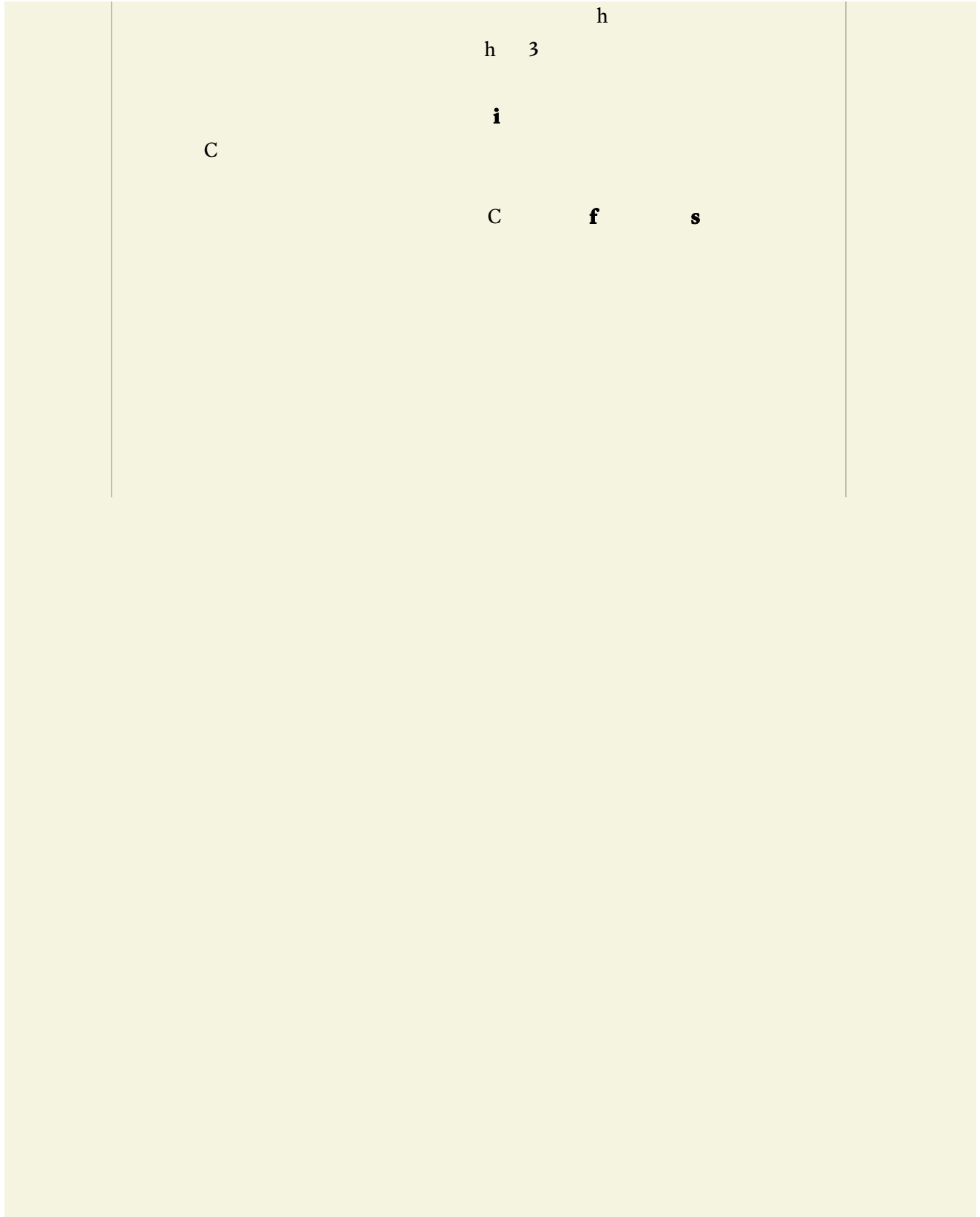
r S r S

C

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009

Vai all'articolo <https://www.italpress.com/autotrasportatori-sospendono-il-fermo-del-settore-dopo-lincontro-con-il-governo/>

sabato, Maggio 23, 2026

丁巳 晴 𝕏

>> Italtpress
Agenzia di Stampa



ITALPRESS TV



PODCAST



ROMA



OROSCOPO

NOTIZIARI SPECIALI EDIZIONI REGIONALI BLOG METEO XINHUA

Home Top News Autotrasportatori sospendono il fermo del settore dopo l'incontro con il Governo

Top News

Autotrasportatori sospendono il fermo del settore dopo l'incontro con il Governo

22 Maggio 2026



ROMA (ITALPRESS) – Si è svolto nella Sala Verde di Palazzo Chigi un incontro sulla situazione dell'autotrasporto, gravemente impattata dall'innalzamento dei costi petroliferi e dalle tensioni geopolitiche. Alla riunione, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, hanno partecipato il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, il Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, il Ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti (in videocollegamento), il Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano. Presente anche Stefano Caldoro, consigliere del Presidente del Consiglio per i rapporti con le Parti sociali. Per gli autotrasportatori hanno preso parte rappresentanti delle associazioni Anita, Assotir, Cna/Fita, Confartigianato Trasporti, Concooperative Lavoro e Servizi, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop Produzione Servizi, Sna Casartigiani, Trasportounito e Unatras.

“Durante l'incontro è stata condivisa la valutazione degli effetti negativi che l'instabilità dell'attuale contesto geopolitico, con il connesso, significativo innalzamento del costo dei prodotti petroliferi, determina a carico del settore dell'autotrasporto e, per effetto riflesso, dell'intero sistema economico nazionale – spiega Palazzo Chigi in una nota -. Le Associazioni hanno rappresentato l'urgenza che siano adottate, da parte del Governo, misure fiscali atte a sostenere il settore e a scongiurare la chiusura di imprese, specie di piccole dimensioni e la perdita di posti di lavoro”.

Dopo ampia discussione, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha sottolineato “come sia preferibile in questa fase, caratterizzata da estrema incertezza, intervenire tramite misure adattabili, per natura, durata e intensità, all'evolversi della situazione internazionale” e ha preannunciato che “nel Consiglio dei ministri già di oggi proporrà, d'intesa con i Ministri competenti per materia, l'adozione di un decreto-legge recante il rafforzamento della misura già prevista dal decreto-legge n. 33 del 2026 (art. 3), sempre configurata come credito d'imposta, secondo quanto richiesto dalle Associazioni; per tale misura sono stati già stanziati 100 milioni di euro, i quali saranno oggi integrati di ulteriori 200 milioni di euro”.

E' stata accolta anche la richiesta delle Associazioni di ridurre i termini per la formazione del silenzio assenso in materia di crediti d'imposta per gli autotrasportatori: a decorrere dal 1° ottobre 2026, il nuovo termine è di 30 giorni, anziché di 60, a condizione che la richiesta sia inoltrata per via telematica.

Il Governo si è impegnato, inoltre, “a valutare una limitata sospensione dei versamenti relativi ad alcune imposte e

Top News su Facebook

Top News su Twitter

Tweets

Innovazione, Economia,
Sport, Cultura
e Sostenibilità.

Scopri le iniziative riservate
alla community.

ISCRIVITI

INTESA SANPAOLO

Lifestyle



Quali sono le alternative ai climatizzatori per mitigare il caldo in...

20 Maggio 2026



Smaltimento rifiuti a Milano: come mai funziona così bene

20 Maggio 2026



Come prendersi cura dei propri impianti dentali

5 Maggio 2026



L'utilizzo dell'AI al posto di dipendenti umani potrebbe essere meno conveniente...

4 Maggio 2026

contributi, al fine di alleggerire temporaneamente il carico fiscale e contributivo sulle imprese dell'autotrasporto in una fase di particolare difficoltà di liquidità del settore”.

“Il Governo terrà conto, ogni volta che si dovesse manifestare l’esigenza di ridurre le accise – prosegue Palazzo Chigi -, dell’impatto che tale riduzione avrebbe sul credito d’imposta riconosciuto alle imprese del settore dell’autotrasporto”.

Infine, il Vicepresidente Salvini e il Viceministro Rixi si sono impegnati a ricostituire la Consulta generale per l’autotrasporto quale organismo stabile di partecipazione e confronto con il settore, sui temi regolatori, normativi, della sicurezza e dell’organizzazione del comparto, anche oltre le attuali emergenze economiche.

Le Associazioni hanno accolto positivamente le comunicazioni del Presidente del Consiglio e della delegazione governativa. A seguito di questo, le organizzazioni che hanno proclamato il fermo nazionale dei servizi hanno convenuto di valutare, alla luce dell’evoluzione positiva del confronto, la sospensione dello sciopero convocato dal 25 al 29 maggio.

– Foto IPA Agency –

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all’indirizzo info@italpress.com



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Dal Cdm nuovo decreto Carburanti, sconto sulle accise fino al 6 giugno



Fiorentina e Atalanta si dividono la posta nell'ultima di campionato



Russell in pole per la Sprint del Gp del Canada, Antonelli secondo



I nostri Partners

Agenzia di Stampa Italtpress
Headquarters: Via Dante, 69 – 90141 Palermo / Redazione di Roma: Via Piemonte, 32 – 00187 / Redazione di Milano: Corso di Porta Vittoria, 18 – 20122
Partita IVA 01868790849
ISSN 2465-3535
Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

© Copyrights Italtpress - Tutti i diritti riservati
Azienda Amministrazione trasparente ISO 9001 ESG Privacy Policy Cookie Policy Contatti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009

Vai all'articolo <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/1985771/autotrasportatori-sospendono-il-fermo-del-settore-dopo-lincontro-con-il-governo.html>

ABBONATI EDICOLA PUBBLICITÀ 🔍 SABATO 23 MAGGIO 2026 | 08:23

BARI BAT TARANTO FOGGIA LECCE BRINDISI POTENZA MATERA INCHIESTE CULTURA SPORT VIDEO FOTO SPECIALI

ULTIMA ORA

ULTIMA ORA

Autotrasportatori sospendono il fermo del settore dopo l'incontro con il Governo

Autotrasportatori sospendono il fermo del settore dopo l'incontro con il Governo

Autotrasportatori sospendono il fermo del settore dopo l'incontro con il Governo



IL PIÙ LETTO



LE NOMINE
Asl, IRCCS e Aziende Ospedaliero-Universitarie, Decaro annuncia i nuovi direttori generali in Puglia **I NOMI**

FOTO →



L'opera pittorica di Mitoraj «Ikaro cielo bianco» diventa testo teatrale

VIDEO →



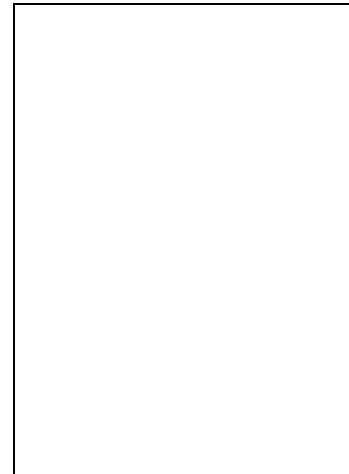


ROMA (ITALPRESS) – Si è svolto nella Sala Verde di Palazzo Chigi un incontro sulla situazione dell'autotrasporto, gravemente impattata dall'innalzamento dei costi petroliferi e dalle tensioni geopolitiche. Alla riunione, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, hanno partecipato il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, il Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, il Ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti (in videocollegamento), il Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano. Presente anche Stefano Caldoro, consigliere del Presidente del Consiglio per i rapporti con le Parti sociali. Per gli autotrasportatori hanno preso parte rappresentanti delle associazioni Anita, Assotir, Cna/Fita, Confartigianato Trasporti, Confcooperative Lavoro e Servizi, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop Produzione Servizi, Sna Casartigiani, Transportounite e Unatras. "Durante l'incontro è stata condivisa la valutazione degli effetti negativi che l'instabilità dell'attuale contesto geopolitico, con il connesso, significativo innalzamento del costo dei prodotti petroliferi, determina a carico del settore dell'autotrasporto e, per effetto riflesso, dell'intero sistema economico nazionale – spiega Palazzo Chigi in una nota -. Le Associazioni hanno rappresentato l'urgenza che siano adottate, da parte del Governo, misure fiscali atte a sostenere il settore e a scongiurare la chiusura di imprese, specie di piccole dimensioni e la perdita di posti di lavoro". Dopo ampia discussione, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha sottolineato "come sia preferibile in questa fase, caratterizzata da estrema incertezza, intervenire tramite misure adattabili, per natura, durata e intensità, all'evolversi della situazione internazionale" e ha preannunciato che "nel Consiglio dei ministri già di oggi proporrà, d'intesa con i Ministri competenti per materia, l'adozione di un decreto-legge recante il rafforzamento della misura già prevista dal decreto-legge n. 33 del 2026 (art. 3), sempre configurata come credito d'imposta, secondo quanto richiesto dalle Associazioni; per tale misura sono stati già stanziati 100 milioni di euro, i quali saranno oggi integrati di ulteriori 200 milioni di euro". E' stata accolta anche la richiesta delle Associazioni di ridurre i termini per la formazione del silenzio assenso in materia di crediti d'imposta per gli autotrasportatori: a decorrere dal 1° ottobre 2026, il nuovo termine è di 30 giorni, anziché di 60, a condizione che la richiesta sia inoltrata per via telematica. Il Governo si è impegnato, inoltre, "a valutare una limitata sospensione dei versamenti relativi ad alcune imposte e contributi, al fine di alleggerire temporaneamente il carico fiscale e contributivo sulle imprese dell'autotrasporto in una fase di particolare difficoltà di liquidità del settore". "Il Governo terrà conto, ogni volta che si dovesse manifestare l'esigenza di ridurre le accise – prosegue Palazzo Chigi -, dell'impatto che tale riduzione avrebbe sul credito d'imposta riconosciuto alle imprese del settore dell'autotrasporto". Infine, il Vicepresidente Salvini e il Viceministro Rixi si sono impegnati a ricostituire la Consulta generale per l'autotrasporto quale organismo stabile di partecipazione e confronto con il settore, sui temi regolatori, normativi, della sicurezza e dell'organizzazione del comparto, anche oltre le attuali emergenze economiche. Le Associazioni hanno accolto positivamente le comunicazioni del Presidente del Consiglio e della delegazione governativa. A seguito di questo, le organizzazioni che hanno proclamato il fermo nazionale dei servizi hanno convenuto di valutare, alla luce



DIGITAL EDITION

SABATO 23 MAGGIO



sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE

tutte le offerte →

Settimanale	Mensile	Annuale
4.99 €	9.99 €	99.99 €

dell'evoluzione positiva del confronto, la sospensione dello sciopero convocato dal 25 al 29 maggio. – Foto IPA Agency – (ITALPRESS).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

ITALPRESS , NEWS

Vai all'articolo <https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/gli-autotrasportatori-sospendono-il-fermo-dopo-l-incontro-con-il-governo-1.13021101>



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

'A Economia

sabato, 23 maggio 2026

/// ECONOMIA VERONESE /// ECONOMIA NAZIONALE /// MERCATI E QUOTAZIONI /// LA BUSSOLA

Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo

ANSA

Trecento milioni totali di sostegno per il settore



Paolo Ugge' (3-S), presidente Federazione Autotrasportatori Italiani durante un incontro con le associazioni dell'autotrasporto a seguito del caro-carburanti, Roma 22 aprile 2026. ANSA/FABIO FRUSTACI

ROMA, 22 MAG - Le associazione degli autotrasportatori hanno deciso di sospendere il fermo dei servizi proclamato nei giorni scorsi dal 25 al 29 maggio. Lo si apprende al termine del confronto a Palazzo Chigi fra le sigle dell'autotrasporto e il governo. Per l'eventuale revoca, ha spiegato Andrea Laguardia vicepresidente Legacoop produzione e servizi, si attende il Consiglio dei ministri, convocato per varare misure contro il caro carburanti. Trecento milioni totali di sostegno per l'autotrasporto, riduzione da 60 a 30 giorni per la compensazione trimestrale delle accise trimestrale, sospensione dei versamenti fiscali di un mese per la liquidità delle imprese, costituzione di una consulta generale per l'autotrasporto per tutte le questioni normative, confronto con il governo. Sono le proposte presentate dal governo al tavolo con gli autotrasportatori a Palazzo Chigi. (ANSA).

© Riproduzione riservata

ROMA

Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009

Vai all'articolo <https://www.larena.it/news/italia/gli-autotrasportatori-sospendono-il-fermo-dopo-l-incontro-con-il-governo-1.13021091>



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

'A News

sabato, 23 maggio 2026

/// VENETO /// ITALIA /// EUROPA /// MONDO

Italia

Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo

ANSA

"Per l'eventuale revoca si attendono le misure del Consiglio dei ministri"



Il prezzo del carburante in forte aumento, in particolare il gasolio, ha superato i 2 euro al litro in alcuni distributori genovesi. Genova, 10 marzo 2026. ANSA/LUCA ZENNARO (generica benzina, super senza piombo, gasolio, distributore, carburanti, prezzo alla pompa, accise)

ROMA, 22 MAG - Le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso di sospendere il fermo dei servizi proclamato nei giorni scorsi dal 25 al 29 maggio. Lo si apprende al termine del confronto a Palazzo Chigi fra le sigle dell'autotrasporto e il governo. Per l'eventuale revoca, ha spiegato Andrea Laguardia vicepresidente Legacoop produzione e servizi, si attende il Consiglio dei ministri, convocato per varare misure contro il caro carburanti, che si riunirà a breve. (ANSA).

© Riproduzione riservata

ROMA

Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere

Vai all'articolo https://www.liberoquotidiano.it/news/italpress/47834997/autotrasportatori_sospendono_il_fermo_del_settore_dopo_l_incontro_con_il_governo/



Autotrasportatori sospendono il fermo del settore dopo l'incontro con il Governo | Libero Quotidiano.it

Autotrasportatori sospendono il fermo del settore dopo l'incontro con il Governo venerdì 22 maggio 2026 3' di lettura ROMA (ITALPRESS) – Si è svolto nella Sala Verde di Palazzo Chigi un incontro sulla situazione dell'autotrasporto, gravemente impattata dall'innalzamento dei costi petroliferi e dalle tensioni geopolitiche. Alla riunione, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, hanno partecipato il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, il Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, il Ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti (in videocollegamento), il Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano. Presente anche Stefano Caldoro, consigliere del Presidente del Consiglio per i rapporti con le Parti sociali. Per gli autotrasportatori hanno preso parte rappresentanti delle associazioni Anita, Assotir, Cna/Fita, Confartigianato Trasporti, Confcooperative Lavoro e Servizi, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop Produzione Servizi, Sna Casartigiani, Transportunito e Unatras. “Durante l'incontro è stata condivisa la valutazione degli effetti negativi che l'instabilità dell'attuale contesto geopolitico, con il connesso, significativo innalzamento del costo dei prodotti petroliferi, determina a carico del settore dell'autotrasporto e, per effetto riflesso, dell'intero sistema economico nazionale – spiega Palazzo Chigi in una nota -. Le Associazioni hanno rappresentato l'urgenza che siano adottate, da parte del Governo, misure fiscali atte a sostenere il settore e a scongiurare la chiusura di imprese, specie di piccole dimensioni e la perdita di posti di lavoro”. Dopo ampia discussione, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha sottolineato “come sia preferibile in questa fase, caratterizzata da estrema incertezza, intervenire tramite misure adattabili, per natura, durata e intensità, all'evolversi della situazione internazionale” e ha preannunciato che “nel Consiglio dei ministri già di oggi proporrà, d'intesa con i Ministri competenti per materia, l'adozione di un decreto-legge recante il rafforzamento della misura già prevista dal decreto-legge n. 33 del 2026 (art. 3), sempre configurata come credito d'imposta, secondo quanto richiesto dalle Associazioni; per tale misura sono stati già stanziati 100 milioni di euro, i quali saranno oggi integrati di ulteriori 200 milioni di euro”. E' stata accolta anche la richiesta delle Associazioni di ridurre i termini per la formazione del silenzio assenso in materia di crediti d'imposta per gli autotrasportatori: a decorrere dal 1° ottobre 2026, il nuovo termine è di 30 giorni, anziché di 60, a condizione che la richiesta sia inoltrata per via telematica. Il Governo si è impegnato, inoltre, “a valutare una limitata sospensione dei versamenti relativi ad alcune imposte e contributi, al fine di alleggerire temporaneamente il carico fiscale e contributivo sulle imprese dell'autotrasporto in una fase di particolare difficoltà di liquidità del settore”. “Il Governo terrà conto, ogni volta che si dovesse manifestare l'esigenza di ridurre le accise – prosegue Palazzo Chigi -, dell'impatto che tale riduzione avrebbe sul credito d'imposta riconosciuto alle imprese del settore dell'autotrasporto”. Infine, il Vicepresidente Salvini e il Viceministro Rixi si sono impegnati a ricostituire la Consulta generale per l'autotrasporto quale organismo stabile di partecipazione e confronto con il settore, sui temi regolatori,

normativi, della sicurezza e dell'organizzazione del comparto, anche oltre le attuali emergenze economiche. Le Associazioni hanno accolto positivamente le comunicazioni del Presidente del Consiglio e della delegazione governativa. A seguito di questo, le organizzazioni che hanno proclamato il fermo nazionale dei servizi hanno convenuto di valutare, alla luce dell'evoluzione positiva del confronto, la sospensione dello sciopero convocato dal 25 al 29 maggio. – Foto IPA Agency –

Vai all'articolo <https://www.open.online/2026/05/22/governo-meloni-autotrasportatori-stop-sciopero-accordo/>

SOSTENIBILITÀ ECONOMIA & LAVORO ESTERI

OPEN

CULTURA & SPETTACOLO ATTUALITÀ POLITICA

ECONOMIA & LAVORO

ACCISE

AUTOTRASPORTATORI

GOVERNO MELONI

LAZIO

ROMA

SCIOPERI

Meloni trova un'intesa con gli autotrasportatori: sospeso lo sciopero. Prorogato il taglio delle accise (per tutti) fino alla prima settimana di giugno

22 MAGGIO 2026 - 20:26 STEFANIA CARBONI



Dopo l'incontro a Palazzo Chigi arrivano le garanzie per la categoria: sospensione dei versamenti fiscali per un mese, ma non solo. Tutti i punti toccati al tavolo con la premier



ARTICOLI DI ECONOMIA & LAVORO PIÙ LETTI

1. Nel 2025 l'Italia ha aumentato le importazioni da Israele. Balzo record negli acquisti di armi e munizioni di Tel Aviv, quadruplicati in un biennio. La Spagna di

Riduzione **da 60 a 30 giorni per la compensazione delle accise trimestrale**, sospensione **versamenti fiscali di un mese** per garantire liquidità alle imprese, costituzione di una **consulta generale per l'autotrasporto** per tutte le questioni normative e confronto con il governo. Questi alcuni punti al tavolo con gli autotrasportatori. **Misure che avrebbero convinto le associazioni del settore, fermando di fatto la protesta.** «Difendere l'autotrasporto significa difendere il potere d'acquisto delle famiglie», avrebbe detto la premier Giorgia Meloni durante l'incontro. Dopo il tavolo Palazzo Chigi ha **prorogato il taglio delle accise sui carburanti, fino alla prima settimana di giugno, come anticipato ieri dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.**

| Altri 200 milioni all'autotrasporto

«L'incontro è andato molto bene. Il governo ha accolto in parte le nostre richieste, tra cui la principale. Quindi, alle 19, durante il Consiglio dei Ministri, provvederanno a stanziare **altri 200 milioni a favore del settore dell'autotrasporto**, che si sommano ai 100 milioni già stanziati a marzo», ha dichiarato Andrea Laguardia, direttore Nazionale di Legacoop, Produzione e Servizi, uscendo da Palazzo Chigi. In totale quindi 300 milioni per sopperire alla crisi del momento, di cui al momento questi ultimi 200, **nell'ipotesi di un credito di imposta.** All'incontro, per la delegazione governativa hanno partecipato, oltre alla premier, il vicepresidente del Consiglio e ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, il ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti (in videocollegamento), il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, dal ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti (in videocollegamento), dal viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, e dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano. Per gli autotrasportatori presenti le associazioni Anita, Assotir, Cna/Fita, Confartigianato trasporti, Confcooperative lavoro e servizi, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop, Produzione servizi, Sna casartigiani, Trasportounito e Unatras.

Sanchez invece esporta di più

2. Si addormenta in pausa pranzo e viene licenziata, il giudice annulla il provvedimento: per l'impiegata 35mila euro di risarcimento
3. Meloni trova un'intesa con gli autotrasportatori: sospeso lo sciopero. Prorogato il taglio delle accise (per tutti) fino alla prima settimana di giugno
4. Fondo Automotive, non ci saranno nuovi ecobonus per le auto elettriche e spunta la novità del leasing sociale
5. Khaby Lame non è diventato miliardario come fu annunciato il 15 gennaio. Mai avvenuta l'operazione con la società quotata al Nasdaq, che in 4 mesi ha perso il 96,13% del valore

VUOI AIUTARCI?

Vai all'articolo <https://www.open.online/2026/05/23/quanto-costa-benzina-diesel-sconto-accise-scenario-hormuz/>

SOSTENIBILITÀ ECONOMIA & LAVORO ESTERI

OPEN

CULTURA & SPETTACOLO ATTUALITÀ POLITICA

ECONOMIA & LAVORO

ACCISE

CAROVITA

GOVERNO MELONI

IRAN

MEDIO ORIENTE

PETROLIO

Quanto costano benzina e diesel con lo sconto sulle accise, l'incognita dopo il 6 giugno: cosa succede se riapre lo stretto di Hormuz

23 MAGGIO 2026 - 07:38 GIOVANNI RUGGIERO

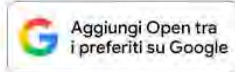
f X in WhatsApp Telegram Email



Arriva la quarta proroga in tre mesi per contenere i prezzi dei carburanti. Il governo ha sventato lo sciopero dei camionisti con altri 200 milioni di euro a sostegno dei costi sul gasolio. Ma le prospettive sul prezzo del petrolio e i suoi effetti sul carovita restano pessimiste

ARTICOLI DI ECONOMIA & LAVORO PIÙ LETTI

1. Nel 2025 l'Italia ha aumentato le importazioni da Israele. Balzo record negli acquisti di armi e munizioni di Tel Aviv



Il Consiglio dei ministri ha approvato un nuovo decreto legge che estende di altre due settimane, fino al **6 giugno**, il taglio delle accise su benzina e gasolio. La novità riguarda l'entità della sforbiciata: confermati i **5 centesimi** al litro sulla verde, mentre il bonus sul diesel viene ridotto della metà, passando da 20 a **10 centesimi**. È la quarta proroga in tre mesi, da quando la crisi energetica innescata dalla guerra voluta dal presidente americano Donald Trump e dal premier israeliano Benjamin Netanyahu contro Teheran ha spinto al rialzo le quotazioni del greggio. La copertura arriverà dall'extragettito Iva, dalle sanzioni dell'Antitrust e da una serie di tagli lineari ai ministeri, considerato che le maggiori entrate fiscali potranno essere contabilizzate soltanto a partire dal 9 giugno.

Quanto costano benzina e diesel alla pompa dal 23 maggio

In termini concreti, come ricostruisce il *Corriere della Sera*, lo sconto applicato da oggi vale **6,1 centesimi** al litro per la benzina e **12,2 centesimi** per il gasolio, Iva inclusa. Il regime precedente, che prevedeva un abbattimento di 24,4 centesimi sul diesel, è scaduto a mezzanotte del 22 maggio. La misura era stata introdotta a metà marzo, dopo il blocco dello Stretto di Hormuz che aveva fatto impennare le quotazioni petrolifere, e finora ha permesso di tenere il prezzo medio appena sotto i due euro: fino a venerdì il Ministero rilevava 1,966 euro per la benzina e 1,974 per il gasolio. Una nuova proroga oltre il 6 giugno resta nelle ipotesi del governo, a patto che la tensione sul greggio non rientri. E anche in quel caso, i tempi per un recupero sui prezzi sarà molto lento e ridotto.

Lo sciopero dei Tir il 25 maggio congelato con 300 milioni

Il provvedimento contiene anche il pacchetto che ha convinto Unatras e Legacoop a sospendere il fermo dei mezzi previsto dal 25 al 29 maggio, al termine dell'incontro di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni e i ministri Giorgetti, Salvini, Urso e Foti. Le risorse complessive ammontano a **300 milioni** di crediti d'imposta: 100 già stanziati con i decreti precedenti, ai quali si aggiungono 200 di nuovi fondi. Viene ripristinato il rimborso da 20 centesimi al litro sul gasolio commerciale, eroso dallo sconto generalizzato di marzo, e dimezzato da 60 a 30 giorni il termine per la compensazione trimestrale delle accise presso l'Agenzia delle dogane. «È stata la condivisione della quasi totalità delle federazioni rappresentative del settore a portare l'Esecutivo a dare risposte concrete alle richieste della categoria», ha dichiarato all'Ansa Paolo Uggè, presidente di Fai e coordinatore di Unatras.

TI POTREBBE INTERESSARE

- Cosa prevede la bozza di accordo tra Usa e Iran, l'ipotesi sull'atomica di Teheran: «Sul tavolo di Trump le opzioni per attaccare» – La diretta
- Meloni trova un'intesa con gli autotrasportatori: sospeso lo sciopero. Prorogato il taglio delle accise (per tutti) fino alla prima settimana di giugno
- Fondo Automotive, non ci saranno nuovi ecobonus per le auto elettriche e spunta la novità del leasing sociale

acquisto di armi e munizioni di ieri Aviv, quadruplicati in un biennio. La Spagna di Sanchez invece esporta di più

2. Si addormenta in pausa pranzo e viene licenziata, il giudice annulla il provvedimento: per l'impiegata 35mila euro di risarcimento
3. Meloni trova un'intesa con gli autotrasportatori: sospeso lo sciopero. Prorogato il taglio delle accise (per tutti) fino alla prima settimana di giugno
4. Fondo Automotive, non ci saranno nuovi ecobonus per le auto elettriche e spunta la novità del leasing sociale
5. Khaby Lame non è diventato miliardario come fu annunciato il 15 gennaio. Mai avvenuta l'operazione con la società quotata al Nasdaq, che in 4 mesi ha perso il 96,13% del valore

Caro energia, Giorgetti all'Eurogruppo chiede flessibilità per

Caro energia, Giorgetti all'Eurogruppo chiede flessibilità per la sicurezza nazionale

All'Eurogruppo riunito a Nicosia, il ministro dell'Economia Giorgetti ha sollecitato l'estensione all'energia della clausola di salvaguardia nazionale già concessa per le spese in difesa, strumento che consente agli Stati di derogare al Patto di stabilità fino all'1,5% del Pil entro il 2028. Una linea che Giorgia Meloni ha ribadito accanto al premier irlandese **Micheál Martin**, parlando di «circostanze eccezionali al di fuori del controllo dei singoli Stati membri» e di un'energia che è ormai parte integrante della sicurezza dei sistemi nazionali. Il commissario Valdis Dombrovskis, però, ha frenato chiedendo interventi «mirati, temporanei e calibrati», mentre la presidente della **Bce** Christine Lagarde, come riporta il *Corriere della Sera*, ha avvertito che qualunque scostamento da quei principi rischierebbe di tradursi in un irrigidimento della politica monetaria. La risposta di Bruxelles è attesa nei prossimi giorni, probabilmente il 3 giugno con la presentazione del Semestre europeo.

Hormuz, petrolio a 90 dollari fino a fine anno: perché lo sconto resta un tampone

Sullo sfondo del decreto pesa lo scenario delineato dagli analisti sul futuro del prezzo greggio. Secondo le stime di AcomeA Sgr rilanciate da Il Messaggero, anche se lo Stretto di Hormuz venisse riaperto a breve servirebbero mesi per ripristinare i flussi, con il barile destinato a restare attorno ai 90 dollari fino a fine anno, contro i 103 attuali. Nei tre mesi successivi alla chiusura del passaggio, il Brent è salito del 41% e il gas europeo del 56% rispetto ai valori pre-guerra, con riflessi che si stanno trasferendo anche sui beni alimentari: dal Golfo transita circa il 30% delle materie prime agricole mondiali, fertilizzanti, urea e ammoniaca, oltre al 70-80% della nafta diretta in Asia e al 60% del jet fuel destinato all'Europa. Nello scenario peggiore di crisi permanente, gli analisti di AcomeA stimano che il greggio possa toccare 120 dollari tra luglio e agosto e 150 dollari in autunno, mentre un'analisi di Bloomberg Economics richiamata dal quotidiano ricorda che l'impatto di picco sull'inflazione globale si manifesta in genere a distanza di almeno un anno dallo shock. Un orizzonte che, di fatto, rischia di condannare il governo a una rincorsa continua tra una proroga e l'altra.



Vai all'articolo <https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/gli-autotrasportatori-sospendono-il-fermo-5a5a4fea>

22 mag 2026

Home Economia Ultima ora **Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo**

REDAZIONE
ECONOMIA



Gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro con il governo

Trecento milioni totali di sostegno per il settore

Ricevi le notizie di Quotidiano Nazionale su
Google

Seguici

Le associazione degli **autotrasportatori** hanno deciso di sospendere il **fermo dei servizi** proclamato nei giorni scorsi dal 25 al 29 maggio. Lo si apprende al termine del confronto a **Palazzo Chigi** fra le sigle dell'autotrasporto e il **governo**. Per l'eventuale revoca, ha spiegato Andrea Laguardia vicepresidente Legacoop produzione e servizi, si attende il Consiglio dei ministri, convocato per varare misure contro il **caro carburanti**. Trecento milioni totali di **sostegno per l'autotrasporto**, riduzione da 60 a 30 giorni per la compensazione trimestrale delle accise trimestrale, sospensione dei versamenti fiscali di un mese per la liquidità delle imprese, costituzione di una consulta generale per l'autotrasporto per tutte le questioni normative, confronto con il governo. Sono le proposte presentate dal governo al tavolo con gli autotrasportatori a Palazzo Chigi.

Vai all'articolo <https://www.secoloditalia.it/2026/05/il-governo-spiazza-tutti-udienza-e-risposte-agli-autotrasportatori-a-palazzo-chigi-300-mln-e-stop-alle-tasse-fermo-sospeso-tutte-le-misure/>



Il governo spiazza tutti, udienza e risposte agli autotrasportatori a Palazzo Chigi: 300 mln e stop alle tasse, fermo sospeso. Tutte le misure - Secolo d'Italia

Skip to content Foto: Ansa / Filippo Attil (22 maggio 2026) Intesa trovata Il governo spiazza tutti, udienza e risposte agli autotrasportatori a Palazzo Chigi: 300 mln e stop alle tasse, fermo sospeso. Tutte le

misure Politica - di Ginevra Sorrentino - 22 Maggio 2026 alle 20:08 Segui il Secolo d'Italia Google Discover Fonti Preferite L'ottimismo era nell'aria prima ancora dell'appuntamento di questo pomeriggio a Palazzo Chigi. Voci di corridoio parlavano di «un moderato ottimismo» in merito ai contenuti e all'esito dell'incontro convocato a Palazzo Chigi, tra autotrasportatori e governo, nel quale si sono discusse le criticità legate al caro carburanti e le misure necessarie a sostenere le imprese del comparto, anche in vista del fermo nazionale del trasporto merci annunciato per protesta dalla categoria e in calendario dal 25 al 29 maggio. Alla riunione, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, hanno partecipato il vicepresidente del Consiglio e ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini. Il Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti; il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso; il ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti (in videocollegamento); il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano. Presente anche Stefano Caldoro, consigliere del Presidente del Consiglio per i rapporti con le Parti sociali. Per gli autotrasportatori hanno preso parte rappresentanti delle associazioni Anita, Assotir, Cna/Fita, Confartigianato Trasporti, Confcooperative Lavoro e Servizi, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop Produzione Servizi, Sna Casartigiani, Trasportounito e Unatras. Non solo. Secondo quanto si apprende, durante l'incontro tra il governo e le associazioni degli autotrasportatori a Palazzo Chigi, presieduto da Giorgia Meloni, Paolo Uggè, presidente di Unatras – che raggruppa le maggiori associazioni di categoria – ha espresso soddisfazione e ha ringraziato l'esecutivo per l'ascolto. Sottolineando come sia «la prima volta in 30 anni» che vengono ricevuti da un presidente del Consiglio in Sala Verde in forma collegiale. L'incontro, definito «proficuo» da tutti i partecipanti, si è svolto in un clima «serio e responsabile», e di cauto ottimismo iniziale. Cdm e caro carburanti, gli autotrasportatori sospendono il fermo dopo l'incontro col governo Ebbene, ottimismo confermato da un successo politico e strategico straordinario che spegne sul nascere le tensioni sociali. E mette in sicurezza l'intera filiera logistica nazionale. Sì, perché il tavolo d'emergenza convocato nel pomeriggio a Palazzo Chigi tra il governo e le associazioni degli autotrasportatori ha prodotto la sospensione immediata del fermo nazionale delle merci, inizialmente proclamato dal 25 al 29 maggio. E le agenzie battono la notizia attesa e nell'aria: sospeso il fermo del trasporto merci, annunciato dalla categoria degli autotrasportatori, che era previsto dal 25 al 29 maggio, come effetto delle misure annunciate dal governo nel corso del tavolo in corso a palazzo Chigi il cui esito sarebbe «positivo». Governo e autotrasportatori, i termini dell'accordo: tutte le risposte sul caro carburanti In questi termini: riduzione da 60 a 30 giorni per la compensazione delle accise trimestrale. Sospensione di un mese dei versamenti fiscali per garantire liquidità alle imprese. Costituzione di una Consulta generale per l'autotrasporto per tutte le questioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10239 - DW1009

normative e il confronto con il governo. Sono solo alcune delle misure illustrate oggi pomeriggio a Palazzo Chigi dal governo ai rappresentanti degli autotrasportatori, secondo quanto riferiscono questi ultimi al termine dell'incontro. Nel dettaglio: è stata accolta la richiesta delle Associazioni di ridurre i termini per la formazione del silenzio assenso in materia di crediti d'imposta per gli autotrasportatori: a decorrere dal 1° ottobre 2026, il nuovo termine è di 30 giorni, anziché di 60, a condizione che la richiesta sia inoltrata per via telematica. Il governo si è impegnato, inoltre, a valutare una limitata sospensione dei versamenti relativi ad alcune imposte e contributi, al fine di alleggerire temporaneamente il carico fiscale e contributivo sulle imprese dell'autotrasporto in una fase di particolare difficoltà di liquidità del settore. E ancora. Il governo terrà conto, ogni volta che si dovesse manifestare l'esigenza di ridurre le accise, dell'impatto che tale riduzione avrebbe sul credito d'imposta riconosciuto alle imprese del settore dell'autotrasporto. Ecco le misure del governo che hanno convinto gli autotrasportatori. In arrivo poi altri 200 milioni, che si sommano ai 100 già previsti nel primo decreto Accise a compensazione della perdite, sempre per i mezzi Euro 5 ed Euro 6, da fruire sotto forma di credito di imposta. Annunciata dal governo, inoltre, la proroga del taglio delle accise. «Difendere l'autotrasporto significa difendere il potere d'acquisto delle famiglie», avrebbe detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni all'inizio della riunione, stando a quanto riferito dai presenti. Un'equazione di base, vitale: se si bloccano i camionisti, si ferma l'approvvigionamento del Paese. E i prezzi al consumo schizzano alle stelle. L'esito dell'incontro confluirà direttamente nei provvedimenti del Consiglio dei ministri. Ad accogliere la categoria è stata la premier Giorgia Meloni, affiancata dai ministri Giorgetti e Foti, pronti a dare risposte immediate a una crisi energetica alimentata dalle tensioni internazionali e dalla crisi iraniana. E allora, le risposte dell'esecutivo si sono tradotte in breve in un pacchetto di interventi immediati dal forte impatto economico. 1) 300 milioni di euro totali: ai 100 milioni già stanziati, si aggiungono altri 200 milioni sotto forma di credito d'imposta per i mezzi Euro 5 ed Euro 6. 2) Stop alle tasse per un mese: introdotta la sospensione mensile dei versamenti fiscali per iniettare liquidità immediata nelle casse delle imprese. 3) Sblocco della burocrazia: i tempi per la compensazione trimestrale delle accise vengono dimezzati, passando da 60 a 30 giorni. 4) Proroga strutturale: confermato il rinnovo del taglio delle accise sui carburanti alla pompa. Per andare incontro alla categoria: la nascita di una "Consulta generale per l'autotrasporto" Non solo. Per garantire che questo comparto non venga mai più abbandonato alla mercé delle speculazioni internazionali, il governo ha inoltre annunciato la nascita di una Consulta generale per l'autotrasporto. Uno strumento stabile di confronto normativo direttamente con Palazzo Chigi. Perché di fronte a circostanze eccezionali estranee al controllo dei singoli Stati, il governo in carica ha risposto con i fatti. La tutela del lavoro. E la protezione delle famiglie. Pertanto, il governo terrà conto, ogni volta che si dovesse manifestare l'esigenza di ridurre le accise, dell'impatto che tale riduzione avrebbe sul credito d'imposta riconosciuto alle imprese del settore dell'autotrasporto. E il vicepresidente Salvini e il viceministro Rixi si sono impegnati a ricostituire la Consulta generale per l'autotrasporto quale organismo stabile di partecipazione e confronto con il settore, sui temi regolatori, normativi, della sicurezza e dell'organizzazione del comparto, anche oltre le attuali emergenze economiche. E alla fine, le Associazioni hanno accolto positivamente le comunicazioni del presidente del Consiglio e della delegazione governativa. A seguito di

questo, le organizzazioni che hanno proclamato il fermo nazionale dei servizi hanno convenuto di valutare, alla luce dell'evoluzione positiva del confronto, la sospensione dello sciopero convocato dal 25 al 29 maggio.

Vai all'articolo https://www.teleborsa.it/News/2026/05/22/autotrasporto-il-governo-stanzia-altri-200-milioni-associazioni-valutano-stop-a-llo-sciopero-1_TLS.html

Autotrasporto, il Governo stanZIA altri 200 milioni. Associazioni valutano stop allo sciopero

Meloni convoca le associazioni a Palazzo Chigi: rafforzato il credito d'imposta, ridotti a 30 giorni i termini per il silenzio assenso

Economia, Trasporti 22 maggio 2026 - 21.26



Seguici su

 Google Discover

 Fonti Preferite

(Teleborsa) - Si è svolto a Palazzo Chigi, nella Sala Verde, un incontro dedicato alla crisi dell'autotrasporto, settore colpito dal rincaro dei prodotti petroliferi e dalle tensioni geopolitiche internazionali. La riunione è stata presieduta dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, con la partecipazione del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, del ministro dell'Economia

Giancarlo Giorgetti, del ministro delle Imprese Adolfo Urso, del ministro per gli Affari europei Tommaso Foti (in videocollegamento), del viceministro Edoardo Rixi e del sottosegretario alla Presidenza Alfredo Mantovano. Presente anche Stefano Caldoro, consigliere del premier per i rapporti con le Parti sociali.

Al tavolo erano rappresentate le principali sigle del settore: **ANITA, ASSOTIR, CNA/FITA, Confartigianato Trasporti, Confcooperative Lavoro e Servizi, FAI, FEDIT, FIAP, Legacoop Produzione Servizi, SNA Casartigiani, Transportounito e UNATRAS.**

Le associazioni hanno chiesto interventi fiscali urgenti per evitare la chiusura di imprese, in particolare di piccole dimensioni, e la perdita di posti di lavoro. Meloni ha sottolineato la preferenza per misure flessibili, modulabili in base all'evoluzione del quadro internazionale, e ha annunciato che nel Consiglio dei ministri odierno proporrà un decreto-legge che rafforza la misura già prevista dall'articolo 3 del decreto-legge n. 33 del 2026, configurata come credito d'imposta. Ai 100 milioni di euro già stanziati si aggiungeranno ulteriori **200 milioni di euro**.

Accolta anche la richiesta di accelerare le procedure: dal 1° ottobre 2026 il termine per la formazione del silenzio assenso sui crediti d'imposta per gli autotrasportatori scenderà da 60 a 30 giorni, a condizione che la richiesta sia inoltrata per via telematica.

L'esecutivo ha inoltre assunto l'impegno a valutare una limitata sospensione dei versamenti di alcune imposte e contributi, per alleggerire il carico fiscale in una fase di difficoltà di liquidità. Il Governo terrà conto, in caso di future riduzioni delle accise, dell'impatto sul credito d'imposta riconosciuto al comparto.

Salvini e Rixi si sono impegnati a ricostituire la **Consulta generale per l'autotrasporto**, quale organismo stabile di confronto sui temi regolatori, normativi e della sicurezza.

Le associazioni hanno accolto positivamente le aperture del Governo. Le organizzazioni che avevano proclamato il fermo nazionale hanno convenuto di valutare la sospensione dello sciopero convocato dal 25 al 29 maggio.

Vuoi leggere contenuti come questo?

Iscriviti alla newsletter settimanale di Teleborsa